



LA SQUADRA ITALIANA

XIV GIOCHI
PARALIMPICI
INVERNALI



XIV Giochi Paralimpici Invernali
LA SQUADRA ITALIANA





Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella consegna la Bandiera
alle delegazioni Olimpica e Paralimpica di Milano Cortina 2026



Marco Giunio De Sanctis
Presidente CIP



Care atlete, cari atleti,
è un onore non solo istituzionale rivolgermi a voi, alla vigilia dei XIV Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026: è un'autentica emozione che nasce nel profondo e desidero condividere con tutti voi. La stessa, pur diversa nei ruoli, che sicuramente state provando di fronte a un sogno collettivo, a un traguardo sportivo di proporzioni enormi, come è quello di fare bene ai Giochi Paralimpici, per ogni atleta. Ho avuto il privilegio di vivere tante edizioni dei Giochi da perderne il conto, nella veste di Capo Missione. Ho vissuto il privilegio delle visite istituzionali dal Capo dello Stato, delle sfilate inaugurali con tutti gli atleti, sotto la Bandiera che sventolava, del batticuore a ogni discesa, fischio di chiusura di una partita, partenza e arrivo. Ho respirato il sudore, la tensione e la gioia della condivisione dei Villaggi. Immaginate, oggi, alla vigilia dei secondi per me, dopo Torino 2006, Giochi «in casa», per la prima volta nella veste di Presidente, quanto queste emozioni si moltiplichino esponenzialmente.

Partiamo per Milano e Cortina, ma anche Predazzo e Verona dove tutto avrà inizio, all'Arena Patrimonio dell'Umanità, pieni di umiltà come sempre, di consapevolezza e di voglia di lasciare il segno. Siamo la Delegazione più nutrita di sempre, un segnale inequivocabile di quanto il movimento sia cresciuto, maturato e diventato capillare sul territorio.

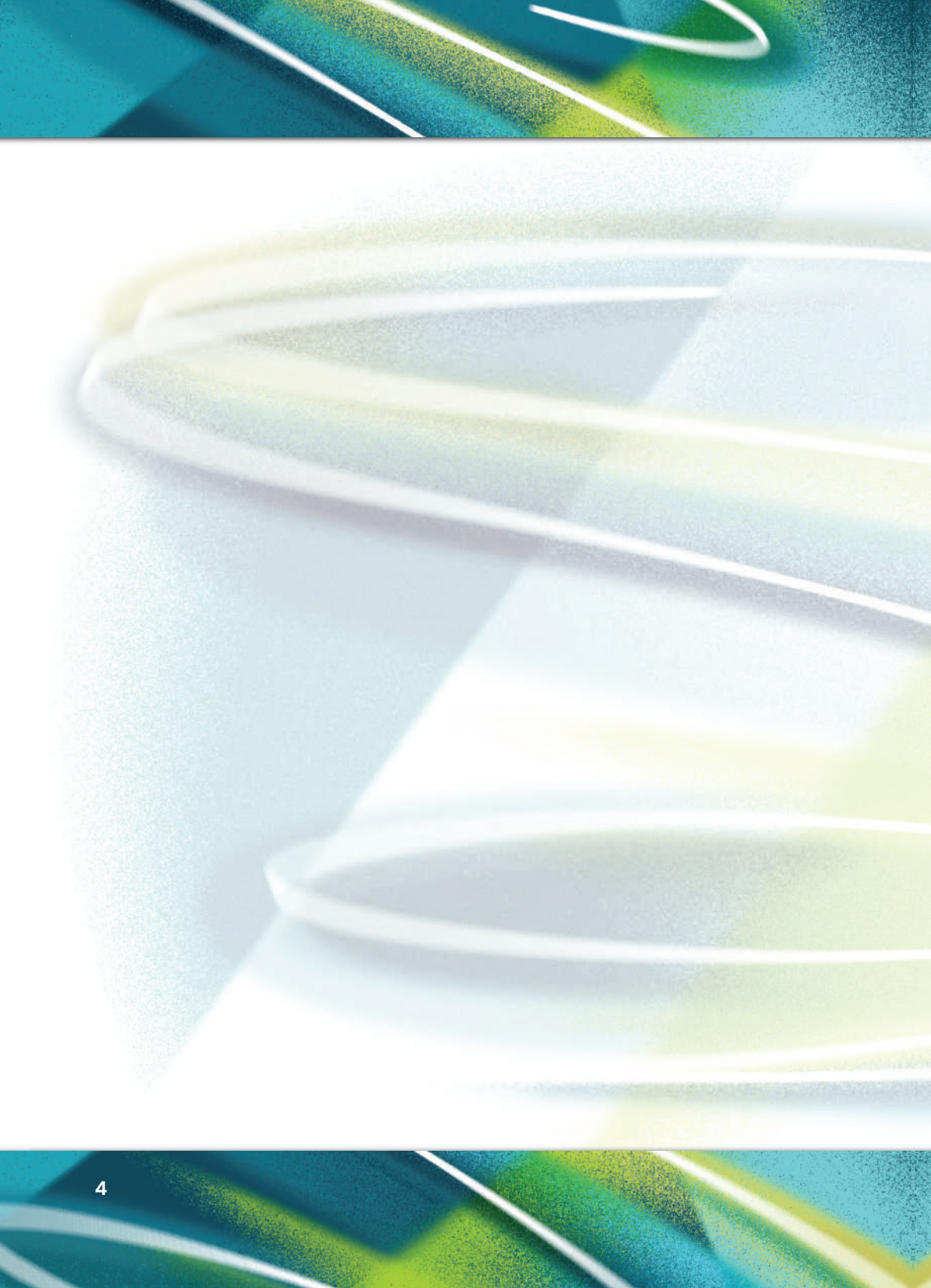
Saremo protagonisti in 6 discipline, portando sul ghiaccio e sulle nevi di casa non solo il nostro talento, ma l'identità di un Paese che ha imparato a praticare e celebrare lo sport oltre ogni limite.

Sull'esito delle gare abbiamo grandi speranze, ma guardando indietro mi piace ricordare gli indimenticabili momenti vissuti a Pechino 2022, culminati in un bottino di 7 medaglie che hanno reso orgogliosa l'intera nazione. L'obiettivo oggi è ambizioso: non vogliamo far rimpiangere quei successi, ma onorarli, cercando di superare noi stessi davanti al nostro pubblico, alle nostre famiglie e a una nazione che sarà pronta a spingerci verso il traguardo.

I Giochi di Milano Cortina non sono un punto di arrivo, ma la dimostrazione che l'eccellenza paralimpica italiana è ormai una realtà consolidata, pronta a scrivere nuove pagine di storia. È così che ogni discesa, ogni colpo di bastone, ogni sprint sarà un messaggio lanciato al futuro.

Scendiamo in campo con il cuore colmo di entusiasmo e la consapevolezza della nostra forza. Fateci sognare, perché questo ghiaccio e queste montagne oggi parlano di voi.

Forza Azzurri!
IL PRESIDENTE



La Delegazione Italiana

La Famiglia Paralimpica

Marco Giunio DE SANCTIS
Simone RASETTI
Andrea GIOS
Massimo PORCIANI

Presidente CIP
Segretario Generale CIP
Presidente FISG
Commissario FISIP e Vice Presidente CIP

La Missione

Angelica MASTRODOMENICO
Federica PACINI
Maria MARINOPICCOLI
Emiliana BIZZARINI

Capo Missione
Vice Capo Missione (Milano)
Vice Capo Missione (Predazzo)
Chief Medical

Servizi di Squadra

Maria Cristina BARBONI
Daniele BIAGIOTTI
Cosimo BIANCHI
Luca BORRELLI
Francesca DI FOLCO
Paola NOVENTA
Marzia VALENTE

Servizi Medico Sanitari

Luigi GATTA
Roberto FERRARA
Antonio PASTRONE

Servizi di Comunicazione e Stampa

Francesca PERNA Responsabile
Fernando MASCANZONI
Daniela QUARGNALI
Stefano TONALI
Walter URBINATI
Valerio VENTUCCI

Altri Servizi

Gianni PIZZATO Assistente Presidente
Veronica PESARESI Rapporti Istituzionali
e Internazionali
Barbara NUVOLI Assistente Segretario
Generale

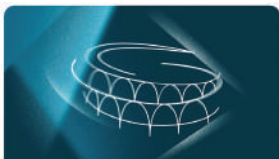
Servizi Ospitalità

Simone RASETTI Responsabile
Sabrina MARANO Casa Paralimpica Italiana
Giada LATINI Casa Paralimpica Italiana
e Cerimoniale
Daniela CAIROLI Casa Paralimpica Italiana
Annarita ORLANDI Casa Paralimpica Italiana
Daniela FERRARO Ospiti Istituzionali
Antonella FRACASSI «
Federica CIOCCIO «

Servizi Trasporto

Flavio CAPRARELLI Responsabile

Venues



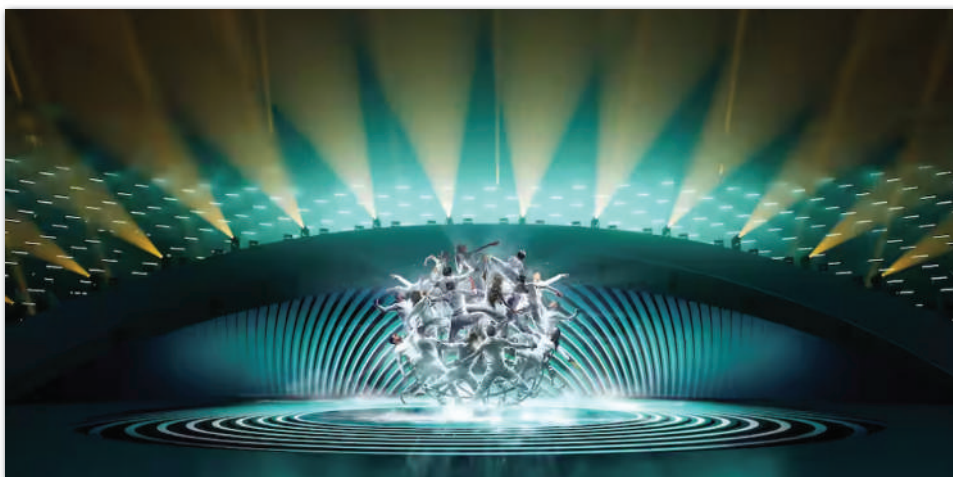
Arena di Verona
CERIMONIA APERTURA
Verona



Tofane Alpine Skiing Centre
SCI ALPINO
Cortina d'Ampezzo



Tesero Cross Country Skiing Stadium
SCI NORDICO - BIATHLON
Tesero





Cortina Para snowboard Park
SNOWBOARD
Cortina d'Ampezzo



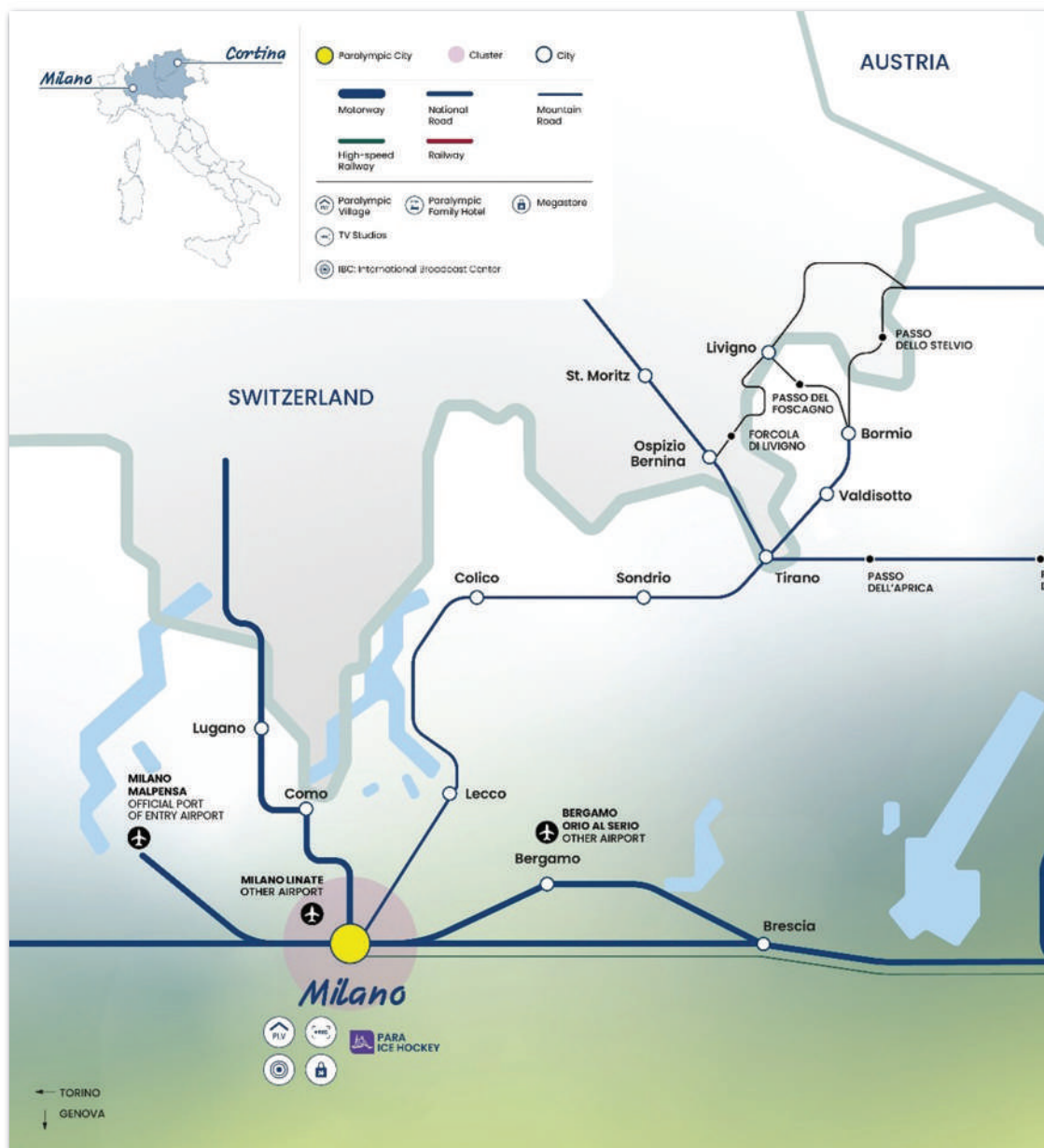
Cortina Curling Olympic Stadium
CURLING IN CARROZZINA
Cortina d'Ampezzo



Milano Santagiulia Ice Hockey Arena
PARA ICE HOCKEY
Milano



Venues Mappa





	SPORT	VENUE
	CERIMONIA APERTURA	Arena di Verona
	SCI ALPINO	Tofane Alpine Skiing Centre
	SCI NORDICO	Tesero Cross Country Skiing Stadium
	BIATHLON	Tesero Cross Country Skiing Stadium
	SNOWBOARD	Cortina Para snowboard Park
	PARA ICE HOCKEY	Milano Santagiulia Ice Hockey Arena
	CURLING IN CARROZZINA	Cortina Curling Olympic Stadium
	CERIMONIA CHIUSURA	Stadio del Ghiaccio di Cortina

MARZO

	4 MER	5 GIO	6 VEN	7 SAB	8 DOM	9 LUN	10 MAR	11 MER	12 GIO	13 VEN	14 SAB	15 DOM
												
												
												
												
												
												
												
												

11


11

I numeri dei Giochi

	Edizioni		Atleti	Paesi	Sports
	I Ornskoldsvik (SVE)	1976	198	17	Sci Alpino / Sci di Fondo
	II Geilo (NOR)	1980	299	18	Sci Alpino / Sci di Fondo
	III Innsbruck (AUT)	1984	419	21	Sci Alpino / Sci di Fondo
	IV Innsbruck (AUT)	1988	377	22	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon
	V Tignes-Albertville (FRA)	1992	365	24	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon
	VI Lillehammer (NOR)	1994	469	31	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey
	VII Nagano (JPN)	1998	561	32	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey
	VIII Salt Lake C. (USA)	2002	415	36	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey
	IX Torino (ITA)	2006	474	40	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in carrozzina
	X Vancouver (CAN)	2010	502	45	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in carrozzina
	XI Sochi (RUS)	2014	541	45	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in carrozzina
	XII Pyeongchang (KOR)	2018	567	42	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in carrozzina
	XIII Beijing (CHN)	2022	748	45	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in carrozzina Snowboard



Medaglie italiane

NELLA STORIA DEI GIOCHI

Edizioni		Oro	Argento	Bronzo	Totale
Ornskoldsvik (SWE)	1976*				
Geilo (NOR)	1980*				
Innsbruck (AUT)	1984	-	-	1	1
Innsbruck (AUT)	1988	3	-	6	9
Tignes-Albertville (FRA)	1992	-	1	3	4
Lillehammer (NOR)	1994	-	7	6	13
Nagano (JPN)	1998	3	4	3	10
Salt Lake City (USA)	2002	3	3	3	9
Torino (ITA)	2006	2	2	4	8
Vancouver (CAN)	2010	1	3	3	7
Sochi (RUS)	2014	-	-	-	-
PyeongChang (KOR)	2018	2	2	1	5
Beijing (CHN)		2	3	2	7
Totale/Total		16	25	32	73

*L'Italia non ha partecipato anche se nell'edizione del 1980 ha gareggiato un atleta nello sci alpino Maurizio Cagol

III Giochi Paralimpici Innsbruck (AUT) 1984

1 Argento - 1 Bronzo - (Italia 13^a)



ARGENTO

Bruno Oberhammer - P. Tavian Sci Alpino - Slalom



BRONZO

Bruno Oberhammer - P. Tavian Sci Alpino - Super Combinata

IV Giochi Paralimpici Innsbruck (Aut) 1988

3 Oro - 6 Bronzo - (Italia 10^a)



ORO

Paolo Lorenzini Sci di Fondo - Distanza Lunga
Bruno Oberhammer - P. Tavian Sci Alpino - Gigante
Bruno Oberhammer - P. Tavian Sci Alpino - Discesa Libera



BRONZO

Paolo Lorenzini Sci di Fondo - Distanza Corta
P. Lorenzini - H. Tscholl Sci di Fondo - Staffetta 4x2,5 km
R. Tommasini - E. Walch
Manfred Perfler Sci Alpino - Gigante
Ubert Perfler Sci Alpino - SuperG
Joseph Erlacher Sci Alpino - Discesa Libera
Antonio Marziali Sci Alpino - Discesa Libera

V Giochi Paralimpici Tignes-Albertville (FRA) 1992

1 Argento - 3 Bronzo - (Italia 16^a)



ARGENTO

Bruno Oberhammer - P. Tavian Sci Alpino - SuperG



BRONZO

Bruno Oberhammer - P. Tavian Sci Alpino - Gigante
Dorothea Agetle Sci di Fondo - Distanza Media
Dorothea Agetle Sci di Fondo - Distanza Corta

VI Giochi Paralimpici Lillehammer (NOR) 1994

7 Argento - 6 Bronzo - (Italia 17^a)



ARGENTO

Bruno Oberhammer - P. Tavian	Sci Alpino - Discesa Libera
Bruno Oberhammer - P. Tavian	Sci Alpino - SuperG
Bruno Oberhammer - P. Tavian	Sci Alpino - Gigante
Bruno Oberhammer - P. Tavian	Sci Alpino - Slalom
Helmut Wolf	Sci Alpino - Discesa Libera, SuperG
Helmut Wolf	Sci Alpino - Discesa Libera, SuperG
Dorothea Agetle	Sci di Fondo - 10 km

BRONZO

Joseph Erlacher	Sci Alpino - Discesa Libera
Manfred Perfler	Sci Alpino - Slalom
Silvia Parente - L. Migliari	Sci Alpino - Slalom
Dorothea Agetle	Sci di Fondo - Distanza Lunga
Dorothea Agetle	Sci di Fondo - Distanza Media
Ernesto Vinante	Sci di Fondo - Distanza Media

VII Giochi Paralimpici Nagano (JPN) 1998

3 Oro - 4 Argento - 3 Bronzo - (Italia 12^a)



ORO

Angelo Zanotti	Sci Alpino - SuperG
Angelo Zanotti	Sci Alpino - Gigante
Bruno Oberhammer - P. Tavian	Sci Alpino - Slalom

ARGENTO

Gianmaria Dal Maistro - M. Martin	Sci Alpino - Discesa Libera
Gianmaria Dal Maistro - M. Martin	Sci Alpino - Gigante
Roland Ruepp	Sci di Fondo - Distanza Media
Dorothea Agetle	Sci di Fondo - Distanza Lunga

BRONZO

Bruno Oberhammer - P. Tavian	Sci Alpino - Discesa Libera
Bruno Oberhammer - P. Tavian	Sci Alpino - SuperG
Gianmaria Dal Maistro - M. Martin	Sci Alpino - Slalom

VIII Giochi Paralimpici Salt Lake City (USA) 2002

3 Oro - 3 Argento - 3 Bronzo - (Italia 11^a)



ORO

Fabrizio Zardini	Sci Alpino - SuperG
Roland Ruepp	Sci di Fondo - Distanza Media
Roland Ruepp	Sci di Fondo - Distanza Corta



ARGENTO

Christian Lanthaler	Sci Alpino - Discesa Libera
Christian Lanthaler	Sci Alpino - SuperG
Gianmaria Dal Maistro - G. Lanaro	Sci Alpino - Gigante



BRONZO

Roland Ruepp	Biathlon
Fabrizio Zardini	Sci Alpino - Discesa Libera
Florian Planker	Sci Alpino - SuperG

IX Giochi Paralimpici Torino (ITA) 2006

2 Oro - 2 Argento - 4 Bronzo - (Italia 10^a)



ORO

Gianmaria Dal Maistro	Sci Alpino - SuperG
Silvia Parente - L. Migliari	Sci Alpino - Gigante



ARGENTO

Gianmaria Dal Maistro - T. Balasso	Sci Alpino - Gigante
Daila Dameno	Sci Alpino - Slalom



BRONZO

Daila Dameno	Sci Alpino - Gigante
Silvia Parente - L. Migliari	Sci Alpino - Discesa Libera
Silvia Parente - L. Migliari	Sci Alpino - Slalom
Silvia Parente - L. Migliari	Sci Alpino - SuperG

X Giochi Paralimpici Vancouver (CAN) 2010

1 Oro - 3 Argento - 3 Bronzo - (Italia 11^a)



ORO

Francesca Porcellato 1Km Sprint - Sci di fondo



ARGENTO

Enzo Masiello 10Km Sprint - Sci di fondo

Melania Corradini Sci Alpino - SuperG

Gianmaria Dal Maistro - T. Balasso Sci Alpino - Super Comb



BRONZO

Enzo Masiello 15Km Sprint - Sci di fondo

Gianmaria Dal Maistro - T. Balasso Sci Alpino - Slalom

Gianmaria Dal Maistro - T. Balasso Sci Alpino - Gigante

XII Giochi Paralimpici PyeongChang (KOR) 2018

2 Oro - 2 Argento - 1 Bronzo - (Italia 12^a)



ORO

Giacomo Bertagnolli - F. Casal Sci Alpino - Gigante

Giacomo Bertagnolli - F. Casal Sci Alpino - Slalom



ARGENTO

Giacomo Bertagnolli - F. Casal Sci alpino SuperG

Manuel Pozzerle Snowboard Snowboard-cross, Cat. SB-LL2



BRONZO

Giacomo Bertagnolli - F. Casal Sci alpino - Discesa Libera

XIII Giochi Paralimpici Beijing (CHN) 2022

2 Oro - 3 Argento - 2 Bronzo - (Italia 11^a)



ORO

Giacomo Bertagnolli - A. Ravelli

Sci alpino Supercombinata

Giacomo Bertagnolli - A. Ravelli

Sci alpino Slalom speciale



ARGENTO

Giacomo Bertagnolli - A. Ravelli

Sci alpino Super-G

Giacomo Bertagnolli - A. Ravelli

Sci alpino Slalom gigante

Renè De Silvestro

Sci alpino Slalom gigante



BRONZO

Renè De Silvestro

Sci alpino Slalom

Giuseppe Romele

Sci nordico 10 km





Introduzione ai Giochi Paralimpici Invernali

L'Italia vanta un legame profondo con il Movimento Paralimpico: nel 1960, Roma ha infatti ospitato la prima Paralimpiade della storia, segnando l'inizio di una nuova era per lo sport inclusivo a livello mondiale.

La Paralimpiade Invernale di Milano Cortina 2026 si svolgerà in occasione del 50° anniversario dai primi Giochi Invernali di Örnsköldsvik in Svezia. Dopo Roma 1960 e a vent'anni da Torino 2006, i Giochi Paralimpici tornano in Italia.

Milano Cortina 2026 sarà la 14ª edizione dei Giochi Paralimpici Invernali e porterà con sé una novità: per la prima volta entrerà nel programma ufficiale una nuova disciplina a medaglia, il curling in carrozzina doppio misto.

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.olympics.com/it/milano-cortina-2026/giochi-paralimpici>

Le date significative

Le Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 si svolgeranno dal **6 marzo al 15 marzo 2026**

La Cerimonia di Apertura si terrà il 6 marzo 2026 all'Arena di Verona

La Cerimonia di Chiusura si terrà il 15 marzo 2026 a Cortina d'Ampezzo presso lo Stadio del Ghiaccio

Per consultare il calendario gare dei Giochi Paralimpici:

<https://www.olympics.com/it/milano-cortina-2026/giochi-paralimpici/schedule/overview>

I numeri

Le competizioni si svolgeranno in 3 località: Milano, Cortina d'Ampezzo, Tesero (Val di Fiemme)

Saranno presenti 6 sport Paralimpici: Sci alpino Paralimpico, Biathlon Paralimpico, Sci di fondo Paralimpico, Para Ice Hockey, Snowboard Paralimpico, Wheelchair Curling

Parteciperanno fino a 665 atleti in gara, in rappresentanza di circa 50 Paesi

Gli atleti si sfideranno in 79 gare a medaglia (39 per gli uomini, 35 per le donne, 5 gare miste)

Ci saranno 3 Villaggi Paralimpici: Milano, Cortina, Predazzo

L'89% dei biglietti è disponibile a meno di 35 euro, con tagliandi a partire da 10 euro per gli under 14.

Per ulteriori approfondimenti: <https://tickets.milanocortina2026.org/>

Le cerimonie

La Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 si svolgerà il 6 marzo 2026 all'Arena di Verona.

È la prima volta che la Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici si svolge in un sito patrimonio mondiale dell'UNESCO.

In vista di questo importante appuntamento, il Governo e i territori interessati stanno promuovendo interventi per migliorare l'accessibilità all'iconico anfiteatro e della città. Una legacy di cui beneficeranno tutti i turisti e gli spettatori che durante e dopo i Giochi si recheranno all'Arena.

I biglietti per la Cerimonia di Apertura Paralimpica di Milano Cortina 2026 all'Arena di Verona sono disponibili a partire da 100 euro.



La Cerimonia di Chiusura dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 si svolgerà il 15 marzo 2026 presso lo Stadio Olimpico del Ghiaccio di Cortina d'Ampezzo.

Anche in questo caso sono stati realizzati importanti interventi per rendere più accessibile questa struttura a sportivi e spettatori. Lo Stadio Olimpico del Ghiaccio di Cortina ospiterà anche le gare di Curling in carrozzina.

I biglietti per la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 sono disponibili a partire da 150 euro.

Per ulteriori approfondimenti sulla Cerimonia di Apertura:

<https://www.olympics.com/it/milano-cortina-2026/giochi-paralimpici/cerimonie/cerimonia-di-apertura>

Per ulteriori approfondimenti sulla Cerimonia di Chiusura:

<https://www.olympics.com/it/milano-cortina-2026/giochi-paralimpici/cerimonie/cerimonia-di-chiusura>

Informazioni per gli spettatori con disabilità, relative ai Giochi Olimpici e Paralimpici

Le persone con disabilità motoria, intellettiva o visiva potranno accedere con un accompagnatore.

Le persone con disabilità uditiva potranno accedere con un interprete LIS o un assistente alla comunicazione.

L'accompagnatore di una persona con disabilità ha diritto a una riduzione del 30% sul costo del biglietto.

In ogni sede di gara e di Cerimonia saranno presenti Dogs Area dedicate ai cani guida e d'assistenza.



Per la prima volta nella storia dei Giochi, la Ticketing Policy consentirà di segnalare la disabilità intellettiva al momento dell'acquisto, potendo così garantire facilitatori come spazi di quiete, cuffie antirumore, e lacetti per le disabilità nascoste.

Ogni sede di gara o di cerimonia disporrà di *priority lane* con personale formato e di cuffie protettive per chi necessitasse di isolamento acustico.

Sarà disponibile il lacetto con il simbolo del girasole, che identifica persone con disabilità invisibili o malattie croniche, già sperimentato in aeroporti e grandi eventi.

Per ulteriori approfondimenti:

<https://www.olympics.com/it/milano-cortina-2026/giochi-paralimpici/chi-siamo/accessibilita>

Gli sport



Sci alpino

Le gare di sci alpino Paralimpico si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo, sulla pista Olympia delle Tofane. Già considerato uno sport Paralimpico durante i primi Giochi Invernali di Örnköldsvik, in Svezia, nel 1976, in origine lo sci alpino Paralimpico prevedeva solo due specialità: slalom e slalom gigante. Oggi, questo sport include cinque

eventi: slalom, slalom gigante, super G, discesa e combinata alpina.

Ci saranno 30 eventi medaglia nello sci alpino Paralimpico, 15 per gli uomini e 15 per le donne.

Gli atleti competono nelle categorie con disabilità visiva, in piedi o seduti.

Gli sciatori seduti possono raggiungere velocità fino a 115 km/h nelle discipline di velocità come la discesa libera e il super-G. Gli sciatori in piedi raggiungono velocità di 125 km/h.

Gli sciatori con disabilità visiva vengono guidati lungo il percorso da una guida che scia davanti a loro e impartisce istruzioni tramite un auricolare Bluetooth. Possono raggiungere velocità di 100 km/h.

L'atleta italiano Giacomo Bertagnoli ha fatto il suo debutto alle Paralimpiadi di PyeongChang 2018 vincendo due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo.

Lo sciatore ipovedente ha vinto due ori e due argenti ai Giochi Paralimpici Invernali di Pechino 2022.

L'Austria ha dominato il medagliere dello sci alpino Paralimpico a Pechino 2022, vincendo 11 medaglie.

Nove medaglie sono state vinte dalla stessa famiglia: Veronika Aigner ha vinto due medaglie d'oro nelle gare per ipovedenti, insieme alla sua guida (e sorella) Elisabeth Aigner; il fratello di Veronika, Johannes, ha vinto due medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo insieme alla sua guida Matteo Fleischmann e la sorella Barbara con la guida Klara Sykora ha vinto una medaglia d'argento e una di bronzo.

L'Austria è il Paese che ha ottenuto i risultati migliori nello sci alpino paralimpico ai Giochi Paralimpici Invernali. Ad oggi, il Paese ha vinto 94 medaglie d'oro, 93 d'argento e 93 di bronzo.

L'atleta femminile di maggior successo in questo sport è la tedesca Reinhild Moeller. Tra il 1980 e il 2006 ha vinto 19 medaglie, di cui 16 d'oro. Il tedesco Gerd Schoenfelder è l'atleta maschile di maggior successo, con 22 medaglie, di cui 16 d'oro, vinte tra il 1992 e il 2010.



Sci Nordico

Le gare di Sci di Nordico Paralimpico si svolgeranno in Val di Fiemme, allo Stadio del Fondo di Tesero. Gli atleti e le atlete hanno usato la tecnica classica fino all'introduzione della tecnica libera pattinata a Innsbruck, nel 1984. Da allora, gli eventi sono stati divisi in due specialità separate: tecnica classica e tecnica libera. Tuttavia, la tecnica libera è stata utilizzata ufficialmente in una gara a medaglia solo a partire dai Giochi Paralimpici Invernali di Albertville nel 1992.

Gli atleti competono nelle categorie con disabilità visiva, in piedi o seduti. Gli atleti con disabilità visiva sono guidati da un accompagnatore.

Ci saranno nove gare maschili e nove femminili, oltre a due gare miste/open a staffetta.

La Cina ha dominato il medagliere a Pechino 2022, ma la Norvegia è il Paese di maggior successo in questo sport fino ad oggi.

La norvegese Ragnhild Myklebust è la donna più titolata in questo sport. Ha vinto 16 medaglie d'oro tra il 1988 e il 2022. L'uomo che ha vinto più medaglie in questo sport è il canadese Brian McKeever a cui sono state assegnate 19 medaglie, di cui 16 d'oro, tra il 2002 e il 2022.



Biathlon

Le gare di Biathlon Paralimpico si svolgeranno in Val di Fiemme, allo Stadio del Fondo di Tesero. Il biathlon Paralimpico è stato introdotto ai Giochi Paralimpici Invernali di Innsbruck nel 1988 per gli atleti con disabilità fisica. Gli atleti con disabilità visiva hanno cominciato a competere ad Albertville nel 1992, mentre gli eventi femminili sono stati inseriti nel programma Paralimpico a Lillehammer 1994.

Gli atleti competono nelle categorie ipovedenti, in piedi o seduti.

Ci saranno nove gare maschili e nove femminili.

Gli atleti ipovedenti utilizzano un fucile che emette dei suoni per indicare loro la precisione del loro tiro.

L'Ucraina ha dominato il medagliere a Pechino 2022 e la Russia è il Paese con il maggior numero di vittorie in questo sport.

La tedesca Verena Bentele è l'atleta femminile di maggior successo in questo sport. Tra il 1998 e il 2010 ha vinto 6 medaglie, di cui 5 d'oro. L'ucraino Vitaliy Lukyanenko è l'atleta maschile di maggior successo con 12 medaglie, di cui 8 d'oro, vinte tra il 2006 e il 2022.



Snowboard

Le gare di Snowboard Paralimpico si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo, al Cortina Para Snowboard Park. Nel 2012, è stato ufficialmente incluso nel programma Paralimpico. Ha debuttato ai Giochi Paralimpici Invernali di Sochi 2014 come parte dello sci alpino.

Lo Snowboard Paralimpico è uno sport estremamente veloce e competitivo.

A Milano Cortina 2026 ci saranno sei gare maschili e due femminili. Gli atleti si sfideranno nelle discipline del *banked slalom* e dello *snowboard cross*.

L'atleta femminile di maggior successo in questo sport è l'americana Brenna Huckaby (3 ori e 1 bronzo), mentre l'atleta maschile più medagliato è il finlandese Matti Suur-Hamari (2 ori, 1 argento e 1 bronzo).

Gli Stati Uniti sono in testa alla classifica Paralimpica assoluta di questo sport con 6 medaglie d'oro, 7 d'argento e 4 di bronzo.



Para ice hockey

Le gare di Para Ice Hockey si svolgeranno a Milano, all'Arena Santa Giulia. Nato a Stoccolma negli anni '60, è uno sport di squadra estremamente fisico, brutale, veloce e spettacolare. È entrato nel programma Paralimpico a Lillehammer, nel 1994, diventando uno degli eventi di maggior richiamo per il pubblico ai Giochi.

Otto squadre si sono qualificate per la competizione di Para Ice Hockey. Il Gruppo A comprende Stati Uniti, Cina, Germania e Italia. Il Gruppo B comprende Canada, Repubblica Ceca, Giappone e Slovacchia. A Milano Cortina 2026, gli Stati Uniti puntano a vincere il quinto titolo paralimpico consecutivo, un record assoluto. L'Italia, paese ospitante, ha mancato per un soffio la medaglia di bronzo a PyeongChang 2018, perdendo contro la Corea del Sud, paese ospitante.



Curling in carrozzina

Le gare di Wheelchair Curling - curling in carrozzina - si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo, allo Stadio del Ghiaccio. Il Wheelchair Curling ha esordito come sport Paralimpico a Torino 2006.

A Milano Cortina 2026 sono previsti due eventi medaglia, il torneo a squadre miste e il torneo di doppio misto che verrà disputato per la prima volta.

Il torneo a squadre miste vedrà la partecipazione di 10 squadre, mentre otto coppie si sfideranno nel doppio misto. Le gare di Curling in carrozzina inizieranno il 4 marzo, due giorni prima della Cerimonia di Apertura.

Il Curling in carrozzina si differenzia dal Curling tradizionale in quanto non prevede la presenza di *sweeper*. Ciò rende la precisione dei tiri e la strategia ancora più importanti per gli atleti paralimpici.

La Cina ha vinto l'oro nelle ultime due edizioni dei Giochi Paralimpici Invernali.

Il Canada è il Paese di maggior successo in questo sport e vanta tre medaglie d'oro.

La Mascotte Paralimpica

Milo è la mascotte Paralimpica

È un ermellino dal manto bruno nato senza una zampina, ma grazie alla sua creatività e determinazione ha imparato a usare la coda, trasformando la sua diversità in un punto di forza.

Ama fare scherzi e giocare sulla neve e, nel tempo libero, inventa strumenti musicali.

La frase che lo rappresenta è: «Gli ostacoli sono trampolini».

Sci Alpino



Sci Nordico



Biathlon



Snowboard



Para Ice Hockey



Curling In Carrozzina



La storia dei Giochi Paralimpici e del Movimento Paralimpico

Il 29 luglio 1948, giorno della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Londra, il dottor Ludwig Guttman organizzò la prima competizione per atleti in sedia a rotelle, i Giochi di Stoke Mandeville. Vi parteciparono 16 militari feriti, uomini e donne, che si sfidarono nel tiro con l'arco.

I Giochi di Stoke Mandeville evolsero nei Giochi Paralimpici, che si tennero per la prima volta a Roma nel 1960. Alla prima edizione dei Giochi Paralimpici di Roma 1960 parteciparono 400 atleti provenienti da 23 Paesi, impegnati in 57 gare suddivise in otto discipline sportive.

Da allora, i Giochi Paralimpici si svolgono ogni quattro anni, come le Olimpiadi.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, molti soldati e civili feriti cercarono di tornare a praticare lo sci, favorendo lo sviluppo di protesi e attrezzature sportive adattate. Da questa spinta nacquero progressivamente gli sport invernali per atleti con disabilità fisiche.

I primi Giochi Paralimpici Invernali si svolsero nel 1976 a Örnsköldsvik e videro la partecipazione 198 atleti paralimpici (161 uomini e 37 donne) provenienti da 16 paesi che si sfidarono in due discipline sportive (sci alpino e sci di fondo) e 53 eventi medaglia. Fu inoltre presentata una dimostrazione di slittino su ghiaccio. A partire dai Giochi Paralimpici di Seul, in Corea, nel 1988, e dai Giochi Paralimpici invernali di Albertville, in Francia, nel 1992, i Giochi si sono svolti nelle stesse città e negli stessi luoghi delle Olimpiadi, grazie a un accordo tra l'International Paralympic Committee (IPC) e l'International Olympic Committee (IOC).

I Giochi Paralimpici Invernali si sono svolti in Austria, Cina, Francia, Italia, Giappone, Norvegia, Corea del Sud, Svezia, Russia e Stati Uniti.

Il logo Paralimpico



Il simbolo Paralimpico sono gli Agitos (dal latino "muoversi"), che rappresentano l'unione tra mente, corpo e spirito.

È composto da tre elementi di colore rosso, blu e verde, i tre colori più presenti nelle bandiere nazionali di tutto il mondo.

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.paralympic.org/logo>

Curiosità sui Giochi Paralimpici

I Giochi Paralimpici Invernali di Pechino 2022 sono stati seguiti da un pubblico televisivo complessivo di 2,4 miliardi di persone in oltre 100 paesi.

Nonostante abbia conquistato il primo posto nel medagliere a Pechino 2022, la Cina non aveva mai vinto una medaglia Paralimpica invernale fino al 2018, quando ha conquistato l'oro nel curling in carrozzina.

Un numero record di 343.000 spettatori ha assistito ai Giochi Paralimpici Invernali di PyeongChang 2018.



Alamm
Re2



SCI ALPINO

Tofane Alpine Skiing Centre – Cortina d'Ampezzo



OFFICIALS

Danny GERARDINI
 Nicola OTTELLI
 Luca LACEDELLI
 Nicola COTTI COTTINI
 Cristian BENDOTTI
 Flavia MARCHETTI

Team Leader
 Tecnico
 Tecnico
 Tecnico / Atleta Guida riserva
 Tecnico
 Fisioterapista



SCI ALPINO

SCHEDA DISCIPLINA



Lo sci alpino paralimpico è una disciplina praticata in tutto il mondo e comprende cinque specialità: slalom speciale, slalom gigante, super-G, discesa libera e combinata alpina. Gli atleti combinano velocità e agilità mentre sciano lungo pendii a velocità che possono raggiungere e superare 100 km/h. Gli atleti competono in tre categorie basate sulla loro abilità funzionale (sitting, standing e visually impaired), e un sistema di calcolo dei risultati chiamato cronometraggio fattoriale consente agli atleti con diverse disabilità di competere tra loro.

Gli atleti usano attrezzature adeguate alle loro esigenze, tra cui monosci, sit-ski o ausili ortopedici. Gli sciatori con disabilità visiva sono guidati lungo il percorso da atleti-guida che utilizzano segnali verbali per indicare il percorso da seguire. La distanza tra l'atleta e la guida nello slalom deve essere inferiore a tre porte, inferiore a due porte per lo slalom gigante e, sempre inferiore a due porte, per super-G e discesa. Il mancato rispetto di queste distanze comporta la squalifica.

Nelle gare di discesa libera, ogni atleta gareggia su un lungo percorso ripido, passando attraverso un certo numero di porte. Il tempo di arrivo determina l'ordine finale, dal minore al maggior tempo. Se un atleta salta una porta viene squalificato.

Nella gara di slalom, ogni atleta disputa due manche nello stesso giorno su percorsi differenti. Il percorso è più corto rispetto ad altre specialità, ma presenta un alto numero di porte che l'atleta deve attraversare. I tempi delle due manche vengono sommati per determinare l'ordine finale, in base al tempo totale crescente. Se un atleta salta una porta viene squalificato.

Lo slalom gigante, segue lo stesso formato della gara di slalom ma è un percorso più lungo con meno porte, nonché una distanza maggiore tra le porte rispetto allo slalom. Il numero di porte è determinato dal dislivello verticale del percorso. Se un atleta salta una porta viene squalificato.

Il super-G è un evento di velocità in cui il percorso è generalmente più corto della discesa ma più lungo dello slalom e del gigante, e si gareggia in un'unica manche. La combinata alpina rappresenta il risultato finale di due discipline - di solito una discesa o un super-G e una singola manche di slalom. Ogni atleta disputa due manche nello stesso giorno su percorsi differenti. I tempi delle due manche vengono sommati per determinare l'ordine finale in base al tempo totale crescente. La Federazione Internazionale di Sci e Snowboard (FIS) è l'ente principale che governa lo sci alpino paralimpico a livello globale.

LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolarietà passiva
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticità • Atassia • Ipovedenti

CLASSIFICAZIONI

STANDING

LW1: Vi sono compresi gli atleti con forte disabilità agli arti inferiori. Possono avere doppia amputazione sopra il ginocchio o significativa debolezza muscolare a entrambe le gambe. Questi sciatori usano due sci e due bastoncini e possono avere le punte degli sci collegate tra loro.

LW2: Atleti con amputazione o significativa disabilità di un arto inferiore, usano un solo sci e due stabilizzatori al posto dei bastoncini da sci.

LW3: Hanno una disabilità moderata a entrambe gli arti inferiori. Usano due sci, due bastoncini e protesi, se hanno amputazioni. Alcuni sciatori nell'LW3 hanno leggeri problemi di coordinazione o debolezza muscolare a entrambe le gambe. Altri hanno amputazioni sotto il ginocchio di entrambe le gambe.

LW4: Questa classe sportiva è riservata ad atleti con disabilità a una gamba, al pari degli LW2 ma con minore limitazione di movimenti. Un tipico esempio è l'atleta con singola amputazione sotto il ginocchio. In gara utilizzano due sci.

LW5/7: Atleti con disabilità a entrambi gli arti superiori. Alcuni atleti hanno amputazioni e altri scarsa forza muscolare o problemi di coordinazione. Sciano senza bastoncini.

LW6/8: Atleti con disabilità a un arto superiore, gareggiano con un solo bastoncino. Sciatori con disabilità sia agli arti inferiori che superiori.

LW9: Atleti che hanno problemi di coordinazione, di natura spastica o perdita di controllo di un lato del corpo. A seconda della loro disabilità useranno uno o due sci con uno o due bastoncini.

SITTING

LW10: Atleti senza la minima stabilità del tronco, per esempio dovuta a lesione spinale o spina bifida. Possono fare affidamento principalmente sulle proprie braccia per manovrare il monosci.

LW11: Gli atleti che gareggiano in questa categoria presentano una buona stabilità nella parte superiore del tronco ma un controllo molto limitato nella parte inferiore dello stesso e nei fianchi. Si tratta di sciatori con lesioni al midollo spinale di livello inferiore.

LW12: Atleti che presentano lesioni del tronco lievi e funzionalità degli arti inferiori lievemente compromesse. Gli sciatori con disabilità motoria agli arti inferiori, inseriti nelle classi LW1- 4, possono essere spesso inseriti in questa classificazione, in modo che possano scegliere, a inizio carriera, se sciare seduti o in piedi.

VISUALLY IMPAIRED

B1: gli sciatori inseriti in questa classe sportiva sono ciechi o presentano un'acuità visiva molto bassa, tale che l'atleta non può riconoscere la lettera "E" (dimensioni 15x15 cm) da una distanza di 25 cm. Durante la gara devono indossare una maschera oscurante.

B2: questo profilo di classe sportiva comprende atleti con una maggiore acuità visiva rispetto agli atleti che competono nella classe B1, ma non sono in grado di riconoscere la lettera "E" da una distanza di 4 m. Inoltre, gli atleti con un diametro del campo visivo inferiore ai 10 gradi sono eleggibili per questa classe di sport.

B3: il profilo di questa classe sportiva descrive il minor handicap visivo ammissibile per lo sci alpino. Gli atleti idonei presentano un diametro del campo visivo inferiore ai 40 gradi o una bassa acuità visiva.

CALENDARIO GARE

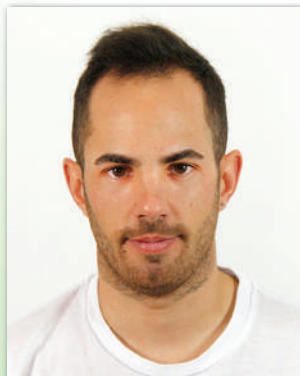
7-15 MARZO

4 MER	5 GIO	6 VEN	7 SAB	8 DOM	9 LUN	10 MAR	11 MER	12 GIO	13 VEN	14 SAB	15 DOM
											



Davide BENDOTTI

Data e luogo di Nascita 05/02/1994 Clusone (BG)
Club di appartenenza Polisportiva Disabili Valcamonica, GSPD
Classe standing
Specialità Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
Esordio 2015
Partecipazioni 2022, 2018



Per Davide Bendotti, lo sci non è solo sport, ma una conquista di libertà. Originario di Colere, la sua vita cambia drasticamente nel luglio 2011: a soli 17 anni, un grave incidente motociclistico gli costa l'amputazione della gamba sinistra sopra il ginocchio e la perdita del suo migliore amico. Un trauma profondo da cui Davide riemerge grazie alla resilienza e all'incontro chiave con Luca Carrara, già azzurro paralimpico, che lo spinge verso l'agonismo.

Dopo PyeongChang 2018 e Pechino 2022, lo sciatore bergamasco punta ora alla sua terza Paralimpiade: Milano Cortina 2026. «In casa la pressione sarà maggiore, ma lo stimolo a dare il massimo cresce di conseguenza», spiega l'atleta.

La sua è una preparazione totale, 365 giorni l'anno, tra palestra, nuoto e lunghe ascese in montagna, prima di tornare al lavoro tecnico sulla neve in autunno. Con le note di Sangue Impazzito dei Timoria in cuffia e la forza di chi ha trasformato una tragedia in una sfida mondiale, Bendotti incarna lo spirito più puro del "monogamba": un unico sci, due stabilizzatori e un obiettivo chiaro, lasciare il segno sulle piste di casa.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 22° Super G, 21° Slalom Gigante;

2018 PyeongChang (KOR), 12° Slalom, 19° Gigante, 21° Discesa libera, 28° Super combinata

Campionati Mondiali

2023 Espot (ESP), 10° Slalom, 24° SuperG;

2019 Sella Nevea (ITA) / Kranjska Gora (SLO), 11° Super combinata, 13° Slalom



Giacomo BERTAGNOLLI

Data e luogo di Nascita 18/01/1999 Cavalese (TN)
Club di appartenenza Gruppo Sportivo Fiamme Gialle
Classe visually impaired
Specialità Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
Esordio 2013
Partecipazioni 2022, 2018



Simbolo del paralimpismo azzurro, Giacomo Bertagnolli è l'atleta che ha saputo trasformare la disabilità visiva in una sfida contro il vento. Già portabandiera alla chiusura di PyeongChang 2018 e all'apertura di Pechino 2022, lo sci per lui è libertà: «È un modo per sfidare me stesso e divertirmi», spiega il campione. Un percorso condiviso dal 2019 con la guida Andrea Ravelli: un'intesa totale dove successi e cadute diventano tappe di crescita comune.

Dopo lo strepitoso debutto a PyeongChang e lo scoppiettante exploit di Pechino - dove ha conquistato due ori e due argenti - Bertagnolli punta all'appuntamento della vita: Milano Cortina 2026. «L'adrenalina della discesa è impagabile, sentire l'aria addosso è fantastico», racconta l'azzurro, che ricorda ancora con emozione il debutto coreano, vissuto senza pressioni e trasformato in un trionfo inaspettato.

Ora l'orizzonte si sposta sulle nevi italiane. Se la pista delle Tofane a Cortina resta nel cuore, le radici battono forte in Val di Fiemme, tra Alpe Cermis e Pampeago: è su questi pendii familiari che il fuoriclasse cercherà la consacrazione definitiva davanti al proprio pubblico, confermandosi punto di riferimento mondiale dello sci alpino.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 1° Slalom Speciale, 1° Super Combi, 2° Super G, 2° Slalom Gigante;
2018 PyeongChang (KOR), 1° Slalom, 1° Gigante, 2° SuperG, 3° Discesa libera

Campionati Mondiali

2025 Maribor (SLO), 1° Slalom, 1° Slalom Gigante;
2023 Espo (ESP), 1° Slalom, 1° Slalom gigante; 2° Combinata, 3° SuperG;
2022 Lillehammer (NOR), 1° Gigante, 2° Slalom, 2° Slalom parallelo;
2019 Sella Nevea (ITA)/Kranjska Gora (SLO), 1° Discesa libera, 1° Super G, 1° Slalom, 1° Supercombinata, 2° Gigante; 2017 Tarvisio (ITA), 1° Supercombinata, 2° Gigante, 2° SuperG



Renè DE SILVESTRO

Data e luogo di Nascita 26/06/1996 San Candido (BZ)
Club di appartenenza Sci Club Drusciè Cortina, Fiamme Oro
Classe sitting
Specialità Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
Esordio 2016
Partecipazioni 2022, 2018



Il destino di René De Silvestro è scritto sulla neve. Nel 2013, una drammatica caduta in allenamento prima di una gara di sci alpino gli causa una lesione midollare che avrebbe potuto spezzare i suoi sogni. Invece, solo due anni dopo, René è tornato in pista su un monosci, aprendo le porte a una straordinaria carriera paralimpica. «Ho capito di poter tornare ai vertici nel momento stesso in cui mi sono seduto sul monosci: ero di nuovo nel mio mondo», racconta l'azzurro, che scia da quando aveva sei anni grazie alla passione trasmessa dal padre.

Ciò che muove lo sciatore veneto è l'adrenalina pura: «Amo la velocità. In un solo minuto di gara devi essere capace di dare tutto te stesso». Dopo l'argento e il bronzo conquistati a Pechino 2022, l'obiettivo ora è il gradino più alto del podio nell'appuntamento di una vita: Milano Cortina 2026. Disputare i Giochi in casa, sulle amate piste delle Tofane, rappresenta per lui il massimo stimolo possibile. Con il sostegno di amici, parenti e dei tifosi italiani, De Silvestro è pronto a trasformare la pressione in energia, puntando a migliorare i propri successi mondiali proprio davanti al suo pubblico.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 2° Slalom gigante, 3° Slalom speciale;

2018 PyeongChang (KOR), 7° Gigante, 8° Slalom

Campionati Mondiali

2025 Maribor (SLO), 1° Slalom Gigante, 2° Slalom;
2023 Espòt (ESP), 2° Slalom, 2° Combinata, 4° Super G;

2022 Lillehammer (NOR), 1° Super combinata, 3° Super G



Chiara MAZZEL

Data e luogo di Nascita 19/03/1996 Cavalese (TN)
Club di appartenenza Gruppo Sportivo Fiamme Gialle
Classe visually impaired
Specialità Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, SuperCombinata
Esordio 2020
Partecipazioni 2022



Per Chiara Mazzel lo sci è stato il grimaldello per scardinare il silenzio. Colpita a 18 anni da un glaucoma fulminante che l'ha resa quasi cieca, la fuoriclasse di Vigo di Fassa ha trasformato due anni di isolamento in una "seconda vita" fatta di neve e velocità. «Ho capito di essere un'atleta internazionale quando ho accettato la disabilità: da lì la strada è stata in discesa», racconta l'azzurra.

Il mondo si è accorto del suo talento cristallino ai Mondiali di Esport 2023, dove Chiara ha firmato un'impresa leggendaria conquistando tre ori (Discesa, Super-G e Combinata).

Risultati che, uniti a una determinazione ferrea nel superare un recente infortunio al ginocchio, l'hanno portata alla nomina più prestigiosa: sarà lei, insieme a René De Silvestro, l'alfiere dell'Italia alla Cerimonia di Apertura di Milano Cortina 2026.

«Portare il Tricolore è un onore che ripaga ogni sacrificio», spiega Chiara, pronta ad affrontare una vera maratona olimpica su cinque discipline. Con il motto "Se si vuole, si può tutto", la campionessa fassana punta ora a trasformare le piste di casa nel palcoscenico della sua definitiva consacrazione.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 7° Slalom

Campionati Mondiali

2025 Maribor (SLO), 2° Slalom, 2° Slalom Gigante;
2023 Esport (ESP), 1° Super G, 1° Combinata, 1° Discesa libera

Coppa del Mondo

2025 Saint Moritz, 1° Gigante; Feldberg (GER), 2° Slalom;
2024 Steinach am Brenner (AUT), 2° Super G;
2023 Cortina d'Ampezzo (ITA), 1° Slalom Gigante, 1° Slalom Gigante; Saalbach (AUT), 1° Discesa libera, 1° Discesa libera;
2022 St. Moritz (SUI), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Speciale;
2021 St. Moritz (SUI), 4° Slalom;
2020 Veysonnaz (SUI), 4° Gigante



Luca PALLA

Data e luogo di Nascita	22/01/1986 Feltre (BL)
Club di appartenenza	Luky's way
Classe	Standing
Specialità	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
Esordio	2023
Partecipazioni	esordiente



Crescere a Cortina d'Ampezzo significa avere le piste nel DNA. Per Luca Palla, però, il rapporto con la neve è diventato una sfida di resilienza: a 19 anni, un grave incidente su un gatto delle nevi segna il suo destino. Dopo un complesso iter medico durato anni, l'amputazione definitiva della gamba sinistra arriva solo nel 2021. Nonostante il trauma, Luca non ha mai abbandonato la montagna, diventando istruttore di sci alpino: «Ho sempre amato gli sport di endurance, ma l'avvicinarsi delle Paralimpiadi in casa ha riacceso la scintilla dell'agonismo».

A 40 anni, Palla ha deciso di rimettersi in gioco, affrontando la sfida di recuperare velocità e tecnica dopo due decenni: «Non è facile togliere la ruggine, ma i Giochi in Italia sono il mio obiettivo e darò il 110%». Il debutto paralimpico non lo spaventa: le nevi ampezzane, che vedeva fin da bambino dalla finestra di casa, gli trasmettono serenità. «Nessuna pressione, solo la voglia di spingere al massimo», assicura l'azzurro, che grazie ai tecnici della Nazionale sta scoprendo un talento innato per la velocità. Determinato e coraggioso, Luca Palla è pronto a scrivere il capitolo più bello della sua carriera proprio sulle piste di casa.

Palmares

Campionati Mondiali

2025 Maribor (SLO) 8° slalom, 20° slalom gigante

Coppa del Mondo

2026 Saalbach (AUT) 10° super G, 11° slalom;

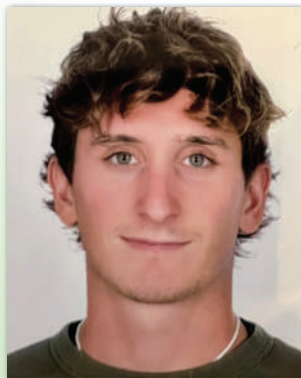
2025 Bardonecchia (ITA) 9° super G;

2024 Tignes (FRA) 7° slalom, 9° slalom



Federico PELIZZARI

Data e luogo di Nascita	14/08/1997 Lecco (CO)
Club di appartenenza	GSPD
Classe	Standing
Specialità	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
Esordio	2021
Partecipazioni	2022



Sugli sci a soli tre anni, Federico Pelizzari ha la neve nel destino. Cresciuto agonisticamente sulle vette di Bormio, a 12 anni affronta la sfida più difficile: l'esplosione di un petardo gli causa l'amputazione di tre dita e di parte del palmo della mano destra. Una ferita che non ferma la sua corsa: grazie a una protesi speciale per impugnare il bastoncino, Federico continua a gareggiare, approdando nel 2021 al mondo paralimpico. Tra i più giovani azzurri a Pechino 2022, Pelizzari si ispira allo stile di Ted Ligety e vive lo sport come una filosofia quotidiana, tra ski tour e freeride.

«Sono un ottimista cronico, preferisco non focalizzarmi mai sugli aspetti negativi», racconta l'atleta valtellinese, che riconosce nei sacrifici del padre il motore della sua carriera.

Oggi l'obiettivo è il podio in casa, a Milano Cortina 2026: «Sarà una realtà emozionante. Invito tutti a seguirci per capire quanto impegno mettiamo in ogni singola porta». Positivo e determinato, Federico non vede l'ora di trasformare il calore del pubblico italiano nella spinta decisiva verso il traguardo.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 4° Slalom gigante, 5° Super combi, 12° Discesa libera, 18° Super G

Campionati Mondiali

2023 Espo (ESP), 3° Slalom gigante, 6° Super G;
2022 Lillehammer (NOR), 3° Combinata

Coppa del Mondo

2025 Veysonnaz (SUI), 3° Slalom; Bardonecchia (ITA), 3° Super G;
2024 Wildschoenau (AUT), 2° Slalom, 3° Slalom; Sapporo (JPN), 2° Slalom;
2023 Cortina d'Ampezzo (ITA), 3° Slalom;
2022 St. Moritz (SUI), 2° Slalom Gigante; St. Moritz (SUI), 4° Slalom

Coppa Europa

2022 Resterhöhe (AUT), 1° Slalom



Martina VOZZA

Data e luogo di Nascita 03/04/2004 Monfalcone (GO)
Club di appartenenza Sport X All, Fiamme Oro
Classe visually impaired
Specialità Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, SuperCombinata
Esordio 2021
Partecipazioni 2022



Per Martina Vozza lo sci è una sfida ai sensi. Originaria di Monfalcone, l'azzurra convive dalla nascita con l'albinismo e l'ipovisione: tra i pali stretti vede solo ombre, ma questo non le ha impedito di diventare una delle stelle del circuito paralimpico. Iniziata quasi per gioco a quattro anni, la sua carriera agonistica è decollata grazie all'intuizione di genitori e allenatori. A Pechino 2022 è stata la "piccola" della spedizione azzurra, debuttando ai Giochi non ancora maggiorenne.

Oggi Martina non è più solo una promessa, ma una realtà solida dello sci alpino mondiale, con numerosi podi in Coppa del Mondo conquistati insieme alla sua guida, Ylenia Sabidussi.

Ispirata dalla leggendaria Lindsey Vonn, la sciatrice friulana vive lo sport come un messaggio sociale: «Il mio obiettivo è dimostrare che con la disabilità si può fare tutto. Lo sport aiuta a maturare e a conoscersi nel profondo».

In vista di Milano Cortina 2026, Martina punta alla consacrazione definitiva: «Gareggiare in casa, con amici e famiglia a fare il tifo, sarà un'emozione indescrivibile». Determinata e consapevole, la "freccia di Monfalcone" è pronta a trasformare quelle ombre in un metallo prezioso.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 8° Slalom gigante

Campionati Mondiali

2023 Espo (ESP), 2° Discesa libera; 2° SuperG;

2022 Lillehammer (NOR), 3° Slalom

Coppa del Mondo

2025 Santa Caterina Valfurva (ITA), 1° e 2° Discesa Libera;

2024 Steinach am Brenner, 3° Super G; 2024 Tignes (FRA), 2° Slalom; Courchevel (FRA), 3° Slalom Gigante; Sella Nevea (ITA), 2° Slalom Gigante; Wildschoenau (AUT), 3° Slalom, 3° Slalom; Sapporo (JPN), 3° Slalom, 3° Slalom; Cortina (ITA), 2° Discesa libera, 3° Slalom; Veysonnaz (SUI), 2° Super G, 2° Gigante;

2023 Saalbach (AUT), 1° Super G; 2° Discesa libera; Veysonnaz (SUI), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante;

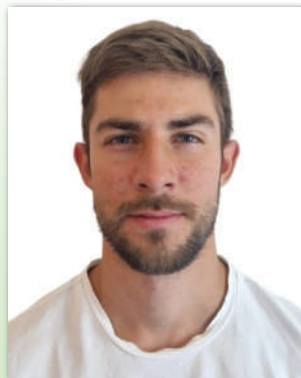
2021 Steinach am Brenner (AUT), 2° SuperG;

2021 St. Moritz (SUI), 3° Gigante Vincitrice della Coppa del Mondo di Super G stagione 2022/2023



Atleta Guida **Fabrizio CASAL**

Data e luogo di Nascita 16/04/1999 Cavalese (TN)
Club di appartenenza Sportabili Predazzo
Classe guida (Mazzel)
Specialità Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
Esordio 2015
Partecipazioni 2022, 2018



Lo sport entra nella vita di Fabrizio all'età di cinque anni, quando il papà lo mette sugli sci: "Da lì in poi ho iniziato le gare per conto mio e all'età di sedici anni ho affiancato uno sciatore ipovedente nel ruolo di atleta guida". Una scelta, quella di gareggiare come atleta guida, che inizialmente non trova pareri favorevoli: "Tanti, anche nella mia famiglia, erano contrari a questa decisione, perché avrei dovuto dire addio a molte opportunità, in campo sportivo e non". La vittoria della prima gara di Coppa del Mondo in coppia con Giacomo Bertagnolli è stato il momento in cui ha capito che poteva diventare un atleta di livello internazionale: "Da lì mi sono reso conto che potevo fare grandi cose". L'aspetto più bello della trasferta arriva la sera, quando si torna in hotel: "A quel punto, finalmente, si può godere di un momento di convivialità con la squadra". Se dovesse convincere gli italiani a seguire i Giochi Paralimpici non avrebbe dubbi sullo slogan perché, assicura, "Le Paralimpiadi sono le Olimpiadi in versione power".

La meta turistica dei suoi sogni? "Senza dubbio il Perù".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 7° Slalom;
2018 PyeongChang (KOR), 1° Gigante, 1° Slalom speciale, 2° SuperG, 3° Discesa libera

Campionati Mondiali

2025 Maribor (SLO), 2° Slalom, 2° Slalom Gigante;
2023 Espot (ESP), 1° Super G, 1° Combinata, 1° Discesa libera;
2022 St. Moritz (SUI), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Speciale;
2019 Sella Nevea (ITA)/Kranjska Gora (SLO), 1° Discesa libera, 1° Super G, 1° Slalom, 1° Supercombinata, 2° Gigante;
2017 Tarvisio (ITA), 1° Supercombinata, 2° Gigante, 2° SuperG

Coppa del Mondo

2025 Saint Moritz, 1° Gigante; Feldberg (GER), 2° Slalom;
2024 Steinach am Brenner (AUT), 2° Super G;
2023 Cortina d'Ampezzo (ITA), 1° Slalom Gigante, 1° Slalom Gigante; Saalbach (AUT), 1° Discesa libera, 1° Discesa libera;
2022 St. Moritz (SUI), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Speciale;
2021 St. Moritz (SUI); 2017 Kuthai (AUT), 1° Gigante, 2° Slalom;
2017 Kranjska Gora (SVN), 1° Slalom, 1° Gigante; 2016 Kuthai (AUT), 1° Gigante, 2° Slalom;
2016 Tignes (FRA), 1° SuperG, 3° Discesa libera



Atleta Guida

Nicola COTTI COTTINI

Data e luogo di Nascita 27/07/1993 Lovere (BG)
Club di appartenenza Fiamme Gialle
Classe guida (Mazzel)
Specialità Discesa Libera, SuperG, SuperCombinata
Esordio 2026
Partecipazioni esordiente



“Solare, dinamico, determinato, comunicativo, empatico e affidabile”, si definisce. Ex atleta di sci alpino, e oggi allenatore della squadra di coppa del mondo di sci paralimpico, Nicola a Milano Cortina sarà una delle due guide di Chiara Mazzel.

“Nel mio percorso agonistico ho ottenuto risultati di rilievo a livello nazionale e internazionale, gareggiando in Coppa Europa e confrontandomi con atleti di alto livello, che hanno arricchito la mia competenza e visione tecnica e professionale”. Ama lo sport in tutte le sue forme, essendo persona che ha un forte spirito competitivo. “Oltre allo sci alpino pratico ciclismo su strada, allenamento in palestra e nuoto. Credo nel lavoro costante, nella cura dei dettagli e nello spirito di squadra”.

Alla vigilia dei Giochi di Milano Cortina non sente una particolare pressione: “La mia veste di tecnico naturalmente mi aiuta anche da questo punto di vista. Sono prestato al ruolo di guida, in questa occasione, ma so come gestire l'adrenalina e rimanere calmo, soprattutto far stare tranquilla Chiara”.

Palmares

Coppa del Mondo

2025 Santa Caterina Valfurva (ITA), 1° discesa libera



Atleta Guida

Andrea RAVELLI

Data e luogo di Nascita 18/01/1992 Iseo (BS)
Club di appartenenza Gruppo Sportivo Fiamme Gialle
Classe guida (Bertagnolli)
Specialità Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
Esordio 2019
Partecipazioni 2022



Dalle gare FIS con la Nazionale normodotati al tetto del mondo paralimpico: la parabola di Andrea Ravelli è l'esempio perfetto di come il talento possa mettersi al servizio di una missione più grande. Dal 2019, Andrea è la "guida" di Giacomo Bertagnolli, un binomio diventato in breve tempo il più vincente dello sci alpino internazionale. Sulle piste sin da piccolissimo grazie al papà maestro, Ravelli ha scelto a 27 anni di trasformare la sua carriera: «Volevo aiutare Giacomo a crescere, mettendomi a sua disposizione». Una scommessa vinta al debutto paralimpico di Pechino 2022, dove la coppia ha centrato un bottino leggendario: due ori e due argenti. Per Andrea, lo sci è emozione pura e scoperta, un viaggio che lo porta a conoscere mondi nuovi, anche se nel tempo libero sogna il mare. Ora, la sfida si sposta sulle nevi italiane di Milano Cortina 2026, un appuntamento che Ravelli vede come un volano per tutto il movimento: «I Giochi in casa accenderanno i riflettori sulle potenzialità degli atleti paralimpici, capaci di gareggiare alla pari dei colleghi olimpici». Consapevole e tecnico, Ravelli è pronto a guidare ancora una volta l'eccellenza azzurra verso il podio più alto.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 1° Slalom Speciale, 1° Super Combi, 2° Super G, 2° Slalom Gigante

Campionati Mondiali

2025 Maribor (SLO), 1° Slalom, 1° Slalom Gigante;

2023 Espot (ESP), 1° Slalom, 1° Slalom gigante; 2° Combinata, 3° Super G;

2022 Lillehammer (NOR), 1° Gigante, 2° Slalom, 2° Slalom parallelo

Coppa del Mondo

2025 Saint Moritz (SUI), 1° Gigante; Feldberg (GER), 1° Slalom, 1° Slalom, 2° Slalom;

2024 Steinach am Brenner (AUT) 1° Combinata, 2° Super G; Tignes (FRA) 1° Slalom; Courchevel (FRA), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante; Sella Nevea (ITA), 1° Slalom, 1° Slalom Gigante, 3° Slalom; Wildschoenau (AUT), 1° Slalom, 1° Slalom; Sapporo (JPN), 1° Slalom, 2° Slalom, 3° Gigante; Cortina (ITA), 1° Discesa libera, 2° Super G, 2° Slalom; Veysonnaz (SUI); 1° Super G, 1° Slalom; St. Moritz (SUI), 2° Discesa libera, 3° Discesa libera;

2023 Cortina d'Ampezzo (ITA), 1° Slalom, 2° Slalom Gigante; Saalbach (AUT), 2° Super G; 3° Super G, 3° Discesa libera; Veysonnaz (SUI), 1° Slalom Gigante, 1° Slalom Gigante, 1° Slalom Gigante, 1° Slalom;

2022 St. Moritz (SUI), 2° Slalom Speciale, 2° Slalom Speciale;

2021 Steinach Am Brenner (AUT), 1° Gigante, 1° SuperG; St. Moritz (SUI), 1° Gigante, 2° Slalom



Atleta Guida

Ylenia SABIDUSSI

Data e luogo di Nascita 15/06/1995 Trieste
Club di appartenenza Sport X All
Classe guida (Vozza)
Specialità Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, SuperCombinata
Esordio 2021
Partecipazioni 2022



Cresciuta tra le porte dello sci alpino, Ylenia Sabidussi ha trasformato un destino familiare in una missione d'eccellenza. Ex atleta agonista, la svolta arriva durante il corso per maestri di sci, dove la curiosità per il mondo paralimpico si trasforma in una nuova, brillante carriera. Oggi è la guida di Martina Vozza, un sodalizio che ha già scalato i vertici della Coppa del Mondo: «Vincere da soli è bello, ma vincere in due vale il doppio», ama ripetere Ylenia.

Essere gli occhi di una campionessa richiede una sintonia che rasenta la perfezione: per Sabidussi, la sfida più grande è la sincronia totale, un lavoro millimetrico fatto di voce, ritmo e fiducia assoluta. Se il sogno olimpico da atleta solista era rimasto nel cassetto, il percorso paralimpico le ha spalancato le porte dei grandi eventi internazionali, portandola a girare il mondo e a collezionare successi che oggi la rendono un punto di riferimento nel circuito.

Il traguardo di Milano Cortina 2026 rappresenta la chiusura di un cerchio: «Gareggiare in casa renderà tutto speciale». Tra un viaggio e l'altro, con la valigia sempre pronta e la determinazione di chi ha trovato la propria strada, Ylenia è pronta a guidare il talento di Martina verso il sogno del podio più prestigioso, davanti al pubblico italiano.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 8° Slalom gigante

Campionati Mondiali

2023 Espo (ESP), 2° Discesa libera, 2° SuperG;

2022 Lillehammer (NOR), 3° Slalom

Coppa del Mondo

2025 Santa Caterina Valfurva (ITA), 2° Discesa Libera; Feldberg (GER), 3° Slalom; 2024 Steinach am Brenner, 3° Super G;

2024 Tignes (FRA), 2° Slalom; Courchevel (FRA), 3° Slalom Gigante; Sella Nevea (ITA), 2° Slalom Gigante; Wildschoenau (AUT), 3° Slalom, 3° Slalom; Sapporo (JPN), 2° Slalom, 2° Slalom; Cortina (ITA), 2° Discesa libera, 3° Slalom; Veysonnaz (SUI), 2° Super G, 2° Gigante;

2023 Saalbach (AUT), 1° Super G; 2° Discesa libera; Veysonnaz (SUI), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante;

2021 Steinach am Brenner (AUT), 2° SuperG; St. Moritz (SUI), 3° Gigante



ITALIA
PARALYMPIC TEAM







SCI NORDICO

Tesero Cross Country Skiing Stadium



OFFICIALS

Paolo MARCHETTI
Fabio MAJ
Alessio GIANCOLA
Daniele SERRA
Fabio BERTENGHI

Team Leader
Tecnico sci nordico sitting
Tecnico sci nordico standing
Ski man
fisioterapista



SCI NORDICO

SCHEDA DISCIPLINA



Lo sci di fondo paralimpico (para cross-country) fa parte del programma sportivo paralimpico invernale sin dai primi Giochi invernali tenutisi a Örnsköldsvik, in Svezia, nel 1976. Gli atleti vengono divisi in tre categorie a seconda della loro disabilità: sitting, atleti che sciano su uno speciale seggiolino (chiamato anche sit-ski) a causa di problematiche agli arti inferiori o al tronco; standing, atleti che competono sciando in piedi, utilizzando uno, due o nessun bastoncino a seconda del residuo motorio degli arti superiori e inferiori; Visually Impaired (V.I.), ovvero gli atleti non vedenti che gareggiano insieme ad una guida.

Gli atleti gareggiano nelle prove sprint (che variano da 800 metri per i sitting a 1.5 km circa per standing e V.I.), 10 km e 20 km. Le competizioni possono essere individuali con partenza a intervalli, con partenza di massa o staffetta, l'unica gara a squadre di questo sport. Come nello sci fondo olimpico, le tecniche sono classica o di pattinaggio.

La Federazione Internazionale di Sci e Snowboard (FIS) è l'organo di governo globale dello sci nordico paralimpico.



LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolari passiva
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticità • Atassia • Ipovedenti

CLASSIFICAZIONI

STANDING

LW2: Atleti con una disabilità ad un arto inferiore, per esempio l'amputazione sopra il ginocchio. Gli sciatori useranno la protesi e due sci altrimenti un'ortosi, se hanno scarsa forza muscolare.

LW3: Atleti con disabilità a entrambi gli arti, che può derivare da debolezza muscolare. Questi useranno due sci e due bastoncini.

LW4: Hanno disabilità agli arti inferiori ma lieve impatto sulla sciata rispetto alle categorie superiori. Per esempio sono amputati sopra la caviglia o hanno scarso controllo muscolare ad una gamba. Gli sciatori useranno una protesi e due sci o un'ortosi se hanno problemi muscolari.

LW5/7: Hanno disabilità a entrambi gli arti superiori che non consentono l'uso di bastoncini (amputazioni, atleti che non riescono ad avere una presa ferma).

LW6: Atleti che hanno una disabilità significativa ad un arto superiore, ad esempio amputazione. L'arto è fissato al corpo e non è utilizzabile in gara. Lo sciatore usa un solo bastoncino.

LW8: Atleti con moderata disabilità a un arto superiore, ad esempio non possono flettere il gomito o le dita di una mano, oppure con amputazione sotto il gomito. Usano un solo bastoncino.

LW9: Qui si trovano anche atleti con lievi problemi coordinatori delle estremità o con amputazioni ad almeno un arto. A seconda della severità della disabilità, usano uno e due bastoncini.

SITTING

LW10: Atleti con disabilità importante agli arti inferiori e senza stabilità del tronco, per esempio con paraplegia alta. Sciatori non in grado di sedersi senza utilizzare le braccia.

LW10.5: Atleti con disabilità nel controllo del tronco. Hanno generalmente equilibrio di seduta, eccetto nei movimenti laterali.

LW11: Atleti con disabilità agli arti inferiori e migliore stabilità del tronco rispetto ai 10.5.

LW11.5: Atleti con minore disabilità agli arti inferiori e quasi completo controllo del tronco.

LW12: Atleti con disabilità agli arti inferiori che possono gareggiare sia in piedi che seduti e che sceglieranno come gareggiare, a inizio carriera.

VISUALLY IMPAIRED

Questi atleti hanno vario grado di disabilità visiva da B1 a B3. I primi sono ciechi totali, mentre i B2 e B3 hanno un residuo visivo dove i B2 hanno un residuo visivo che non gli permette di riconoscere la lettera "E" da una distanza di 4 metri, mentre i B3 hanno un campo visivo inferiore ai 40 gradi. Come nello sci alpino gli atleti V.I. sono preceduti da una guida che li informa delle specifiche del tracciato di gara, inclinazioni della pista, curve ecc...

Per le categorie B2 e B3 la guida non è obbligatoria.

CALENDARIO GARE

10-15 MARZO

4 MER	5 GIO	6 VEN	7 SAB	8 DOM	9 LUN	10 MAR	11 MER	12 GIO	13 VEN	14 SAB	15 DOM
											



Michele BIGLIONE

Data e luogo di Nascita	01/04/1992 Savigliano (CN)
Club di appartenenza	Discesaliberi
Classe	Sitting
Specialità	sprint, 10Km, 20Km, staffetta
Esordio	2021
Partecipazioni	2022



Dalla velocità delle moto al ritmo silenzioso del fondo: la storia di Michele Biglione è un inno alla ripartenza. Dopo un grave incidente stradale che gli è costato l'amputazione della gamba sinistra, il giovane cuneese ha saputo "riprogrammarsi" attraverso lo sport.

La svolta arriva nell'estate 2020: l'incontro caparbio con un tecnico nazionale lo convince a provare lo sci nordico. È un colpo di fulmine: in breve tempo Michele scala le gerarchie azzurre, esordendo in Coppa del Mondo e partecipando ai Mondiali di Östersund 2023. Oggi Biglione è uno dei pilastri della squadra sitting (gareggia sul monosci). «Amo il contatto con la natura e il legame profondo con i compagni, ormai grandi amici», racconta l'azzurro, che affronta le temperature estreme e la fatica con il ritmo della musica tecno nelle orecchie.

Con lo sguardo fisso su Milano Cortina 2026, Michele continua a macinare chilometri sulla neve, trasformando ogni ostacolo in motivazione. Per lui, la Paralimpiade in casa non sarà solo un traguardo sportivo, ma la consacrazione di un viaggio iniziato con una caduta e proseguito, con coraggio, verso l'eccellenza.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 21° 18 km, 25° Middle distance, 29° sprint

Campionati Mondiali

2023 Östersund (SWE), 9° Long distance

Coppa del Mondo

2026 Szklarska Poreba Jakuszyce (POL) 4° 10 Km interval start, 11° 1Km sprint



Mattia DAL PASTRO

Data e luogo di Nascita	12/07/1988 Marostica (VI)
Club di appartenenza	GSPD
Classe	Standing
Specialità	sprint, 10Km, 20Km, staffetta
Esordio	2022
Partecipazioni	esordiente



Ex hockeista su pista e Carabiniere, Mattia Dal Pastro ha sempre fatto del vigore fisico la sua cifra stilistica. Un equilibrio interrotto nel 2016 da un grave incidente in moto, con la diagnosi di una lesione completa del plesso brachiale sinistro. Destinato a una carriera sedentaria, Mattia ha trovato nel GSPD (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa) la spinta per tornare a sognare: «Volevo cambiare vita e l'agonismo è stato la chiave». L'approccio allo sci nordico è nato quasi per caso: «Mi invitarono a un raduno in Germania; ero convinto fosse sci alpino, invece mi ritrovai sugli sci stretti». Una disciplina mai praticata prima, ma capace di conquistarlo per la sua natura "introspettiva" e i paesaggi straordinari. Sebbene sia uno sport di fatica pura, Mattia vi ritrova la stessa adrenalina delle discese: predilige le lunghe distanze come la 20 km, dove la resistenza fa la differenza, e la staffetta, che riaccende il suo mai sopito spirito di squadra.

In vista del debutto a Milano Cortina 2026, l'azzurro mantiene l'umiltà del neofita e la grinta del militare: «Sarà un'occasione per imparare e rubare i segreti ai migliori». Per Mattia, la neve di casa non è solo un traguardo, ma la nuova frontiera di una vita riconquistata con coraggio.

Palmares

Coppa del Mondo

2026 Szklarska Poreba Jakuszyce (POL) 15° 6 Km
Interval start, 15° Sprint 1 Km;

Coppa Continentale

2023 Galà (NOR) 4° 10 Km interval start, 4° sprint



Marco PISANI

Data e luogo di Nascita 07/06/1988 Bagno a Ripoli (FI)
Club di appartenenza GSPD
Classe Sitting
Specialità sprint, 10 Km, 20 Km, staffetta
Esordio 2022
Partecipazioni esordiente



Il coraggio non ha mai abbandonato Marco Pisani, nemmeno dopo quel drammatico 2019, quando un attentato durante una missione con le Forze Speciali in Iraq gli causò la perdita della gamba sinistra. Militare d'élite nell'anima, Marco ha cercato subito il riscatto nello sport: accantonato il sogno dell'atletica, grazie al GSPD (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa) ha scoperto lo sci nordico e il biathlon. Una sfida tecnica complessa: «Da amputato non ero abituato a stare seduto; ho dovuto imparare movimenti del tutto nuovi per spingere sullo slittino».

In vista di Milano Cortina 2026, la sua natura di soldato emerge nel biathlon, dove la precisione al poligono è millimetrica: «Sparammo a dieci metri verso un bersaglio di 13 millimetri, più piccolo di un centesimo», spiega l'azzurro. Per arrivare pronto al debutto, Pisani ha affrontato una preparazione estenuante tra handbike e skiroll, rifinando poi la tecnica nel circuito di Coppa del Mondo.

Si definisce «perfezionista, competitivo e testardo», doti che lo aiuteranno a gestire l'emozione dell'esordio in casa. Senza eccessiva pressione, ma con la determinazione di chi è abituato alle sfide impossibili, Marco è pronto a trasformare la neve Paralimpica nel suo nuovo campo d'azione.

Palmares

Coppa del Mondo sci nordico

2025 Val di Fiemme (ITA) 26° sprint;

2024 Vuokatti (FIN) 17° sprint; Martell (ITA) 24° sprint

Coppa Continentale

2023 Galà (NOR) 14° 10 Km Interval Start



Giuseppe ROMELE

Data e luogo di Nascita	12/02/1992 Lovere (BG)
Club di appartenenza	Fiamme Azzurre
Classe	Sitting
Specialità	sprint, 10Km, 20Km, staffetta
Esordio	2018
Partecipazioni	2022



Dall'acqua di Parigi alle nevi di Cortina: Giuseppe "Beppe" Romele è l'incarnazione vivente della polivalenza atletica. Nato con l'ipoplasia femorale bilaterale, il campione lombardo ha firmato una delle imprese più rare dello sport moderno: dopo il bronzo nello sci di fondo a Pechino 2022, ha conquistato la qualificazione e gareggiato nel triathlon ai Giochi di Parigi 2024. Questa doppia anima lo rende un atleta di endurance totale, capace di dominare la fatica 365 giorni l'anno. Il suo palmarès sulla neve è da fuoriclasse assoluto, con il titolo mondiale conquistato nel 2023 a Östersund nella 1,5 km Sprint e nella 20 km, confermandosi il re delle lunghe distanze. Per Beppe, il triathlon non è solo una sfida estiva, ma il motore che alimenta la sua resistenza sugli sci stretti: «Amo gli sport che richiedono resilienza, mi completano».

Con l'esperienza olimpica di Parigi ancora negli occhi, Romele punta ora tutto sul sogno di una vita: Milano Cortina 2026. «Vincere una medaglia in casa è l'obiettivo massimo», dichiara il fondista azzurro. Con una tecnica sempre più affilata e una tempra forgiata tra asfalto e ghiaccio, Beppe è pronto a guidare la spedizione italiana verso il successo più atteso.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 3° Middle distance, 5° 18km, 10° staffetta Open 4x2.5

Campionati Mondiali

2023 Östersund (SWE), 1° Long distance; 1° Middle distance

2022 Lillehammer (NOR), 2° Middle distance

Coppa del Mondo

2026 Szklarska Poreba Jakuszyce (POL) 1° 6 Km Interval start, 1° 10 km Interval Start, 1° 10 Km mass start, 4° 1 Km sprint

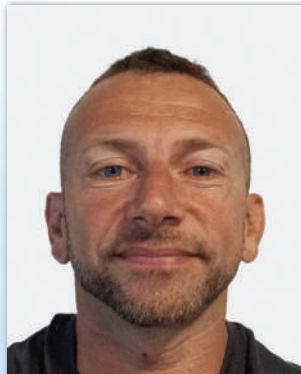
2025 Val di Fiemme (ITA), 3° Sprint, 3° 10km

2024 Vuokatti (FIN), 3° 10km



Giuseppe SPATOLA

Data e luogo di Nascita 03/10/1982 Saronno (VA)
Club di appartenenza GSPD
Classe Sitting
Specialità sprint, 10 Km, 20Km, staffetta
Esordio 2024
Partecipazioni esordiente



Per Giuseppe Spatola, militare e atleta del GSPD, la montagna è una questione di radici. La sua vita cambia nel 2003 a causa di un drammatico incidente d'auto al rientro da un'esercitazione: un impatto violentissimo che gli costa l'arto destro. Un anno dopo, con una scelta di coraggio estremo, Giuseppe decide di farsi amputare anche la gamba sinistra: «Volevo tornare a fare sport a ogni costo», racconta.

Ex scalatore e nuotatore di fondo in acque libere, ha ritrovato la sua dimensione ideale nello sci nordico. Gareggiando sullo slittino (sitting), Giuseppe ha trasformato la fatica in libertà: «Amo la magia dei boschi e gli sport di endurance». L'unico momento critico? Il gelo sui monconi a -20° quando sfila le protesi per sedersi sul "bob", un sacrificio ripagato dalla bellezza dei paesaggi.

A Predazzo, per Milano Cortina 2026, lo vedremo impegnato nelle sue distanze preferite, la 10 e la 20 km. Per lui, il debutto ai Giochi Paralimpici è il coronamento di una rinascita: «Partecipare ai Giochi è un sogno che si realizza. Mai avrei immaginato, dopo l'incidente, di vivere un'esperienza simile».

Palmares

Campionati mondiali

2025 Dobbiaco (ITA) 21° 20 Km, 26° 10 Km

Coppa del Mondo

2026 Szklarska Poreba Jakuszyce (POL) 12° 10 Km interval start, 13° 10 Km mass start, 20° Sprint 1 Km

2024 Dobbiaco (ITA) 17° mass start 10 Km



Cristian TONINELLI

Data e luogo di Nascita	20/05/1988 Lovere (BG)
Club di appartenenza	Polisportiva Disabili Valcamonica
Classe	Standing
Specialità	sprint, 10 Km, 20 Km, staffetta (sci nordico)
Esordio	2017
Partecipazioni	2022, 2018



Quella di Milano Cortina sarà la terza edizione dei Giochi Paralimpici a cui Cristian Toninelli prenderà parte, dopo PyeongChang 2018 e Pechino 2022. Nato con focomelia alla mano destra, del suo sport - che occupa una parte importantissima del suo quotidiano - ama «il clima che si crea in squadra, fatto di rispetto, affetto e condivisione: elementi fondamentali in discipline molto dure, faticose e che richiedono un grande impegno mentale».

Ciò che lo disturba è la scarsa visibilità del suo sport sui media: «Non è valorizzato come meriterebbe», afferma, ricordando come la categoria dello sci di fondo vanta tradizionalmente grandi campioni. Sugli obiettivi a Cortina dichiara: «Sono onorato di far parte per la terza volta del gruppo dell'Italia. Non mi pongo obiettivi precisi, ma darò il massimo di ciò che posso, questo è certo. So di essere un veterano e i compagni mi considerano un po' il capitano della squadra; lo farò anche per loro, perché tutti stanno dando il 100%».

Con la carabina, nel biathlon, rivela luci e ombre: «Tra i miei hobby, insieme alla fotografia, c'è la caccia; ho sempre sparato, anche se è diverso farlo tra una frazione e l'altra di sci di fondo, e ho iniziato questa disciplina solo lo scorso anno. Una difficoltà in più è che vicino casa non ho poligoni dove allenarmi. Sono comunque soddisfatto: ho chiuso l'ultima gara di Coppa del Mondo al sesto posto del ranking mondiale».

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 10° staffetta open 4x2.5km, 16° Middle distance, 24° Sprint

2018 PyeongChang (KOR), 17° Long distance, 21° Middle distance, 23° Sprint

Campionati Mondiali

2025 Dobbiaco (ITA) 20° 10 Km, 24° 20 km



JB



BIATHLON

Tesero Cross Country Skiing Stadium



OFFICIALS

Paolo MARCHETTI
Fabio MAJ
Alessio GIANCOLA
Euplio CAPOBIANCO
Daniele SERRA
Fabio BERTENGHI

Team Leader
Tecnico sci nordico sitting
Tecnico sci nordico standing
Tecnico biathlon
Ski man
Fisioterapista



BIATHLON

SCHEDA DISCIPLINA



Il para-biathlon combina due sport: lo sci di fondo e il tiro con carabina ad aria compressa. Le gare, che si svolgono esclusivamente in tecnica di pattinaggio e con il tiro a terra (prone shooting), includono sprint (2 sessioni di tiro), individuale (4 sessioni di tiro), staffetta (2 sessioni di tiro per ogni concorrente) e sprint pursuit: a una qualifica con due sessioni di tiro, segue una gara a inseguimento con altrettanti poligoni. Le gare si svolgono su un percorso di 2 km o 2,5 km, che si ripete per tre o cinque volte, per una distanza totale di gara compresa tra 7,5 e 12,5 km. I cinque bersagli da coprire alla fine di ogni giro sono posti a una distanza di 10 m. Per ogni bersaglio mancato è prevista una penalità di tempo (-1 minuto) oppure un giro aggiuntivo da percorrere immediatamente dopo l'uscita dall'area di tiro.

Il vincitore è l'atleta che completa la competizione con il tempo complessivo più veloce. La principale abilità di questa disciplina consiste nell'alternare la resistenza fisica e la precisione di tiro durante la gara. Gli atleti ipovedenti sfruttano un fucile laser collegato ad un sistema acustico, il cui suono varia a seconda di quanto ci si avvicina o allontana dal centro del bersaglio.

I para-biathleti non trasportano il fucile durante la gara: nella categoria Standing, l'arma viene consegnata da un tecnico della propria squadra al poligono e messa su uno speciale supporto, simile a una molla. Gli atleti ipovedenti utilizzano fucili standardizzati che rimangono sul tappetino di tiro e sono uguali per tutti gli atleti. Il para-biathlon è gestito dall'International Biathlon Union (IBU).



LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolari  passiva
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticit  • Atassia • Ipovedenti

CLASSIFICAZIONI

STANDING

LW2: Atleti con una disabilità ad un arto inferiore, per esempio l'amputazione sopra il ginocchio. Gli sciatori useranno la protesi e due sci altrimenti un'ortosi, se hanno scarsa forza muscolare.

LW3: Atleti con disabilità a entrambi gli arti, che può derivare da debolezza muscolare. Questi useranno due sci e due bastoncini.

LW4: Hanno disabilità agli arti inferiori ma lieve impatto sulla sciata rispetto alle categorie superiori. Per esempio sono amputati sopra la caviglia o hanno scarso controllo muscolare ad una gamba. Gli sciatori useranno una protesi e due sci o un'ortosi se hanno problemi muscolari.

LW5/7: Hanno disabilità a entrambi gli arti superiori che non consentono l'uso di bastoncini (amputazioni, atleti che non riescono ad avere una presa ferma).

LW6: Atleti che hanno una disabilità significativa ad un arto superiore, ad esempio amputazione. L'arto è fissato al corpo e non è utilizzabile in gara. Lo sciatore usa un solo bastoncino.

LW8: Atleti con moderata disabilità a un arto superiore, ad esempio non possono flettere il gomito o le dita di una mano, oppure con amputazione sotto il gomito. Usano un solo bastoncino.

LW9: Qui si trovano anche atleti con lievi problemi coordinatori delle estremità o con amputazioni ad almeno un arto. A seconda della severità della disabilità, usano uno e due bastoncini.

SITTING

LW10: Atleti con disabilità importante agli arti inferiori e senza stabilità del tronco, per esempio con paraplegia alta. Sciatori non in grado di sedersi senza utilizzare le braccia.

LW10.5: Atleti con disabilità nel controllo del tronco. Hanno generalmente equilibrio di seduta, eccetto nei movimenti laterali.

LW11: Atleti con disabilità agli arti inferiori e migliore stabilità del tronco rispetto ai 10.5.

LW11.5: Atleti con minore disabilità agli arti inferiori e quasi completo controllo del tronco.

LW12: Atleti con disabilità agli arti inferiori che possono gareggiare sia in piedi che seduti e che sceglieranno come gareggiare, a inizio carriera.

VISUALLY IMPAIRED

Questi atleti hanno vario grado di disabilità visiva da B1 a B3. I primi sono ciechi totali, mentre i B2 e B3 hanno un residuo visivo dove i B2 hanno un residuo visivo che non gli permette di riconoscere la lettera "E" da una distanza di 4 metri, mentre i B3 hanno un campo visivo inferiore ai 40 gradi. Come nello sci alpino gli atleti V.I. sono preceduti da una guida che li informa delle specifiche del tracciato di gara, inclinazioni della pista, curve ecc...

Nel biathlon gli atleti con disabilità visiva seguono dei segnali sonori per colpire il bersaglio.

Per le categorie B2 e B3 la guida non è obbligatoria.

CALENDARIO GARE

7-13 MARZO

4 MER	5 GIO	6 VEN	7 SAB	8 DOM	9 LUN	10 MAR	11 MER	12 GIO	13 VEN	14 SAB	15 DOM
											



Marco PISANI

Data e luogo di Nascita 07/06/1988 Bagno a Ripoli (FI)
Club di appartenenza GSPD
Classe Sitting
Specialità 7,5 Km sprint, 12.5 Km individual, sprint pursuit
Esordio 2022
Partecipazioni esordiente



Il coraggio non ha mai abbandonato Marco Pisani, nemmeno dopo quel drammatico 2019, quando un attentato durante una missione con le Forze Speciali in Iraq gli causò la perdita della gamba sinistra. Militare d'élite nell'anima, Marco ha cercato subito il riscatto nello sport: accantonato il sogno dell'atletica, grazie al GSPD (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa) ha scoperto lo sci nordico e il biathlon. Una sfida tecnica complessa: «Da amputato non ero abituato a stare seduto; ho dovuto imparare movimenti del tutto nuovi per spingere sullo slittino».

In vista di Milano Cortina 2026, la sua natura di soldato emerge nel biathlon, dove la precisione al poligono è millimetrica: «Sparammo a dieci metri verso un bersaglio di 13 millimetri, più piccolo di un centesimo», spiega l'azzurro. Per arrivare pronto al debutto, Pisani ha affrontato una preparazione estenuante tra handbike e skiroll, rifinando poi la tecnica nel circuito di Coppa del Mondo.

Si definisce «perfezionista, competitivo e testardo», doti che lo aiuteranno a gestire l'emozione dell'esordio in casa. Senza eccessiva pressione, ma con la determinazione di chi è abituato alle sfide impossibili, Marco è pronto a trasformare la neve Paralimpica nel suo nuovo campo d'azione.

Palmares

Coppa del Mondo biathlon

2026 Notschrei (GER) 12° 7.5 km sprint, 8° sprint pursuit; Szklarska Poreba Jakuszyce (POL) 13° sprint pursuit; 13° 12.5 km Individual



Cristian TONINELLI

Data e luogo di Nascita 20/05/1988 Lovere (BG)
Club di appartenenza Polisportiva Disabili Valcamonica
Classe Standing
Specialità 7,5 Km sprint, 12,5 Km individual, sprint pursuit
Esordio 2017
Partecipazioni 2022, 2018



Quella di Milano Cortina sarà la terza edizione dei Giochi Paralimpici a cui Cristian Toninelli prenderà parte, dopo PyeongChang 2018 e Pechino 2022. Nato con focomelia alla mano destra, del suo sport - che occupa una parte importantissima del suo quotidiano - ama «il clima che si crea in squadra, fatto di rispetto, affetto e condivisione: elementi fondamentali in discipline molto dure, faticose e che richiedono un grande impegno mentale».

Ciò che lo disturba è la scarsa visibilità del suo sport sui media: «Non è valorizzato come meriterebbe», afferma, ricordando come la categoria dello sci di fondo vanta tradizionalmente grandi campioni. Sugli obiettivi a Cortina dichiara: «Sono onorato di far parte per la terza volta del gruppo dell'Italia. Non mi pongo obiettivi precisi, ma darò il massimo di ciò che posso, questo è certo. So di essere un veterano e i compagni mi considerano un po' il capitano della squadra; lo farò anche per loro, perché tutti stanno dando il 100%».

Con la carabina, nel biathlon, rivela luci e ombre: «Tra i miei hobby, insieme alla fotografia, c'è la caccia; ho sempre sparato, anche se è diverso farlo tra una frazione e l'altra di sci di fondo, e ho iniziato questa disciplina solo lo scorso anno. Una difficoltà in più è che vicino casa non ho poligoni dove allenarmi. Sono comunque soddisfatto: ho chiuso l'ultima gara di Coppa del Mondo al sesto posto del ranking mondiale».

Palmares

Coppa del Mondo Biathlon

2026 Notschrei (GER) 13° 7.5 km sprint, 16° sprint pursuit; Szklarska Poreba Jakuszyce (POL) 13° sprint pursuit, 14° 12.5 km Individual





Para SNOWBOARD

Cortina Para snowboard Park – Cortina d'Ampezzo



OFFICIALS

Igor CONFORTIN
Jamie Lee CASTELLO
Jacopo Bardini
Paolo DI PIETRO

Team Leader
Tecnico
Ski man
Fisioterapista



Para SNOWBOARD

SCHEDA DISCIPLINA



Il para-snowboard è praticato a livello mondiale e la gara consiste in una discesa lungo un percorso, mentre si è in piedi su una tavola da snowboard. Presenta tre specialità: banked slalom, singolo e doppio, e snowboard-cross.

La competizione comprende atleti con disabilità fisica classificati in base alla loro capacità funzionale. Gli snowboarder utilizzano attrezzature adattate alle loro esigenze, inclusi snowboard e ausili ortopedici.

Esistono due format di banked slalom singolo: il formato classico prevede che ogni atleta completi diverse manches, con la migliore manche che determina l'ordine finale in base al tempo crescente, mentre il formato a eliminazione è una nuova formula di questa specialità in cui gli atleti effettuano due manches di qualificazione e i migliori 4 o 8 atleti passano alle finali, dove gli atleti sono accoppiati. Nelle finali, gli atleti competono l'uno contro l'altro e l'atleta con il miglior tempo avanza al turno successivo fino a stabilire un vincitore. In entrambi i format, è presente un solo atleta in pista alla volta. Il percorso può avere una pendenza

di media inclinazione ed è idealmente un terreno naturalmente variabile con numerose gobbe e avvallamenti. L'abilità dell'atleta sta nello scegliere la strada migliore tra i cumuli di neve presso i gate. Il banked slalom doppio è simile al singolo, ma gli atleti competono su due piste parallele, identiche tra loro, ma più corte rispetto al percorso di banked slalom singolo.

La snowboard-cross comprende una fase di qualificazione e una gara a testa a testa. Durante la qualificazione, ogni atleta completa una o due manches, e la migliore manche determina la classifica di qualificazione in base al tempo crescente. Nelle competizioni a testa a testa, gli atleti sono accoppiati in base al loro tempo di qualificazione, con quattro concorrenti che competono tra loro in ogni batteria. I primi due di ogni batteria passano il turno. I migliori 16 partono dai quarti di finale fino ad arrivare alla small final e alla big final che stabiliranno i primi 8 qualificati. Negli eventi cronometrati, gli atleti competono uno alla volta.

Il para-snowboard è regolato dalla Federazione Internazionale di Sci e Snowboard (FIS).

LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolarietà passiva
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticità • Atassia

CLASSIFICAZIONI

Sono tre le classi del para snowboard: due per chi ha disabilità agli arti inferiori (lower limb SB-LL) una per chi ha disabilità agli arti superiori (upper limb SB-UL).

SB-LL1: Hanno una disabilità significativa a un arto inferiore (per esempio un'amputazione sopra il ginocchio) o una significativa disabilità ai due arti inferiori (debolezza muscolare o spasticità). Queste condizioni pregiudicano la loro capacità di equilibrio e di controllo della tavola ad assorbire le deformità del terreno. Gli amputati utilizzano la protesi, in gara.

SB-LL2: Hanno disabilità a uno o entrambi gli arti inferiori con minore limitazione. Tipico esempio, un atleta con amputazione sotto il ginocchio o lieve spasticità.

SB-UL: Hanno disabilità a uno o entrambi gli arti superiori che pregiudica la loro capacità di equilibrio mentre gareggiano in pista.



CALENDARIO GARE

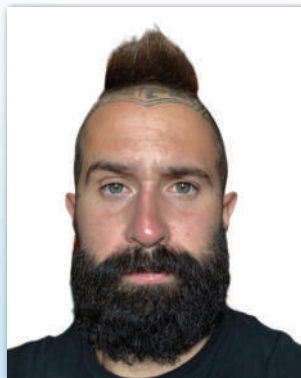
7-14 MARZO

4 MER	5 GIO	6 VEN	7 SAB	8 DOM	9 LUN	10 MAR	11 MER	12 GIO	13 VEN	14 SAB	15 DOM



Riccardo CARDANI

Data e luogo di Nascita	09/06/1992 Cuggiono (MI)
Club di appartenenza	GSPD
Classe	Upper limber
Specialità	Snowboard Cross, Banked Slalom
Esordio	2020
Partecipazioni	2022



Per Riccardo Cardani, lo snowboard è il simbolo di una rinascita che non accetta compromessi. All'età di 17 anni, un grave incidente in moto gli causa la paralisi del braccio destro, un evento che lo porta inizialmente nel nuoto paralimpico, "tassello fondamentale" della sua vita. Tuttavia, la vera svolta avviene con la decisione, sofferta ma liberatoria, di procedere all'amputazione della mano ormai inerte: una scelta fatta per migliorare la qualità della vita e guadagnare maggiore agilità sulla tavola.

Dopo il debutto ai Giochi di Pechino 2022, dove ha sfidato i vertici mondiali nello snowboard cross, Riccardo punta ora all'appuntamento di casa: Milano Cortina 2026. Preparandosi quotidianamente tra skate, palestra e wakeboard, vive l'attesa delle Paralimpiadi italiane come "un sogno che si avvera". Oltre la neve, Riccardo è un'anima poliedrica: appassionato di cinema - ambito in cui avrebbe voluto studiare - suona batteria, pianoforte e chitarra, dedicandosi anche al video-editing e al motocross. Con il mito di Michael Jordan e le note dei Metallica in cuffia, il campione lombardo si prepara a lasciare il segno sulle piste paralimpiche, portando con sé la determinazione di chi ha saputo trasformare un limite in una nuova, potente ripartenza.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), quarti di finale snowboard cross, 10° banked slalom

Campionati Mondiali

2025 Big White (CAN) 19° snowboard cross, 12° banked slalom;

2023 La Molina (ESP) 5° dual banked slalom, 7° snowboard cross;

2022 Lillehammer (NOR), 6° banked slalom, 6° snowboard cross

Coppa del Mondo (migliori risultati)

2026 Steamboat (USA) due volte 3° Banked Slalom
Big White (CAN) 6° snowboard cross; Lenk (SUI) 9° snowboard cross;

2025 Steamboat (USA) 3° snowboard cross;

2024 Big White (CAN), 1° snowboard cross; Landgraaf (NED), 4° banked slalom;

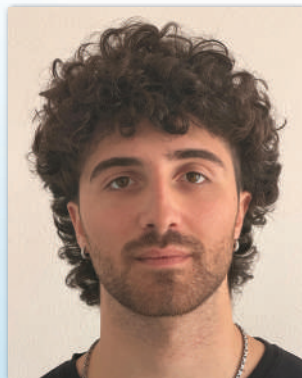
2022 Big White (CAN) 3° snowboard cross; Klövsjö (SWE), 3° snowboard cross;

2021 Pyhä (FIN), 3° snowboard cross; Colere (ITA), 3° snowboard cross; 2021 Hochfuegen (AUT), 2° snowboard cross



Davide EPIS

Data e luogo di Nascita	16/07/05 Bergamo
Club di appartenenza	Polha Varese
Classe	Lower limber
Specialità	Snowboard Cross, Banked Slalom
Esordio	2023
Partecipazioni	esordiente



Il destino di Davide Epis sembra scritto in una data: il 6 marzo. È il giorno in cui, nel 2022, la sua vita cambia a causa di un grave incidente motociclistico che gli costa l'amputazione del piede sinistro e una frattura esposta al femore. Sarà lo stesso giorno, quattro anni dopo, a segnare la sua rinascita definitiva con l'apertura dei Giochi di Milano Cortina 2026. «Sarà la mia prima Paralimpiade, un traguardo incredibile», racconta l'atleta bergamasco, che ha trasformato il trauma in una spinta agonistica fuori dal comune.

Dopo una riabilitazione lampo, Epis ha scalato le gerarchie dello snowboard paralimpico: dall'esordio nel 2023 ai podi in Coppa Europa (memorabile l'argento in Finlandia), fino alla promozione nella Squadra A. Nonostante un brusco stop nella stagione 24/25 a causa di una frattura al radio subita a Lenk, Davide non ha mai smesso di guardare avanti.

Studente di Multimedia all'Accademia di Belle Arti di Bergamo e appassionato di sport estremi - oltre allo snowboard pratica skate, nuoto, tra il running, MTB e motocross - Epis incarna la resilienza della nuova generazione azzurra. Sulla tavola da snowboard cross, il "ragazzo del multimedia" è pronto a trasformare i ricordi di quel 6 marzo in un'impresa da podio davanti al pubblico di casa.

Palmares

Coppa Continentale

2026 Big White (CAN) 1° snowboard cross

Coppa Europa

2025 Pyha (FIN) 2° snowboard cross



Jacopo LUCHINI

Data e luogo di Nascita	10/10/1990 Prato (PO)
Club di appartenenza	Fiamme Oro
Classe	Upper limber
Specialità	Snowboard Cross, Banked Slalom
Esordio	2015
Partecipazioni	2022, 2018



Dalle onde del surf ai panorami del Monte Cimone, la vita di Jacopo Luchini è una sfida continua alla forza di gravità. Nato con un'aplasia alla mano sinistra, il rider toscano ha scardinato ogni pregiudizio diventando il primo istruttore di snowboard con disabilità in Italia. Quella che era nata come una passione per la neve fresca si è trasformata in una carriera leggendaria: oggi Jacopo è l'uomo dei record dello snowboard paralimpico azzurro.

Il suo palmarès parla chiaro: con la conquista della sua terza Coppa del Mondo generale (Overall Crystal Globe) nella stagione 24/25, Luchini si conferma il miglior performer globale della categoria SB-UL.

Laureato in Scienze Politiche con un forte interesse per il sociale, Jacopo ha saputo coniugare lo studio con un'indole competitiva feroce, che lo ha portato a dominare le piste internazionali tra Banked Slalom e Snowboard Cross.

A Milano Cortina 2026 festeggerà la sua terza partecipazione paralimpica, ma con un sapore del tutto nuovo: «Il tifo delle persone care è un'emozione che non ho mai provato ai Giochi; sarà speciale. L'obiettivo è alto: voglio entrare nella storia dello sport».

Con la grinta di chi viene dalle arti marziali e la classe di un fuoriclasse assoluto, Luchini punta all'unico metallo che manca per rendere eterna la sua leggenda.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 5° banked slalom, 6° snowboard cross;
2018 PyeongChang (KOR), 4° snowboard cross; 4° banked slalom

Campionati Mondiali

2025 Big White (CAN) 6° snowboard cross, 8° banked slalom;
2023 La Molina (ESP), 1° Snowboard cross, 3° dual banked slalom, 1° Team snowboard cross con Perathoner, 2 Team Banked Slalo con Perathoner;
2022 Lillehammer (NOR), 2° dual banked slalom

Coppa del Mondo (migliori risultati)

2026 Steamboat (USA) 1° e 2° Banked Slalom Big White (CAN) 2 argenti snowboard cross, 2026 Lenk (SUI) 2° snowboard cross; Kuehtai (AUT) 3° banked slalom;
2025 Landgraaf (NED) 3° banked slalom; Steamboat (USA) 2 ori snowboard cross;
2024 Pyha (FIN), 2°; 2024 Lenk (SUI), 2° snowboard cross; Mt Sima (CAN), 1° banked slalom, 3° banked slalom; Big White (CAN), 1° snowboard cross; Grasgehren (GER), 1° snowboard cross, 2° snowboard cross;
2023 Grasgehren (GER), 2° snowboard cross; Cortina d'Ampezzo (ITA), 3° snowboard Cross, 3° snowboard cross;
2022 Landgraaf (NED), 1° Banked slalom, 1° banked slalom; Big White (CAN) 1° snowboard cross, 1° snowboard cross; Klovsko (SWE), 1° snowboard cross; vincitore di tutte e 3 le Coppe del Mondo 2022 (Cross, Slalom e Overall). Vincitore Coppa del Mondo Assoluta nel 2022. Vincitore di tutte e 3 le Coppe del mondo 2024



Emanuel PERATHONER

Data e luogo di Nascita 12/05/1986 Bolzano
Club di appartenenza GSPD
Classe Lower limber
Specialità Snowboard Cross, Banked Slalom
Esordio 2022
Partecipazioni esordiente



Pochi atleti possono vantare un legame così profondo con i Cinque Cerchi come Emanuel Perathoner. Già protagonista dello snowboard mondiale con due partecipazioni olimpiche a Sochi 2014 e PyeongChang 2018, la sua carriera subisce una brusca virata nel gennaio 2021: un gravissimo infortunio alla gamba sinistra durante la preparazione per Pechino 2022.

Dopo quattro interventi chirurgici e l'applicazione di una protesi totale al ginocchio, la sfida sembrava finita. Invece, dopo un anno di riabilitazione, Emanuel è tornato sulla tavola, reinventandosi campione paralimpico.

«Bisogna cercare di essere positivi e guardare il lato buono di ciò che accade», racconta il rider altoatesino, che scia da quando aveva tre anni e che negli anni Novanta scelse lo snowboard per puro divertimento. Oggi, quella passione è diventata una missione. A Milano Cortina 2026, Perathoner si presenta con i galloni del favorito, ma con una consapevolezza nuova: «Vorrei vincere, certo, ma soprattutto divertirmi davanti alla mia famiglia e dimostrare a tutti i ragazzi quanto sia fondamentale non mollare mai». Un messaggio di resilienza pura, che trasforma la sua "seconda carriera" in una lezione di vita ad alta velocità.

Palmares

Campionati Mondiali

2025 Big White (CAN) 1° banked slalom, 1° snowboard cross

2023 La Molina (ESP) 2° snowboard cross, 1° Banked Slalom, 1° Team snowboard cross con Luchini, 2° Team banked slalom con Luchini

Coppa del Mondo (migliori risultati)

2026 Steamboat (USA) 2 ori Banked Slalom, Big White (CAN) 1° Boardercross. Lenk (SUI) 2 ori snowboard cross, Kuhtai (AUT) 2 ori banked slalom;

2025 Landgraaf (NED) 2 ori banked slalom; Steamboat (USA), 2 ori snowboard cross; Kuhtai (AUT), 2 ori banked slalom, Lenk (SUI), 1° snowboard cross; 2° snowboard cross 2025 Pyha (FIN), 3° gara snowboard cross; Landgraaf (NED), 2 ori banked slalom;

2024 Landgraaf (NED) 2 ori banked slalom; Monte Sima (CAN) 2 ori banked slalom; Big White (CAN), 1° snowboard cross, 2° snowboard cross Vincitore di tutte e 3 le coppe del mondo 2024 2025 2026



Paolo PRIOLO

Data e luogo di Nascita	28/08/1985 Asti
Club di appartenenza	Discesa Liberi
Classe	Upper Limb
Specialità	Snowboard cross, Banked Slalom
Esordio	2015
Partecipazioni	2018



Il destino ha dato a Paolo Priolo un appuntamento brutale: la mattina del suo diciottesimo compleanno, un incidente in moto gli costa il braccio destro e quasi la vita. Dopo un tentativo di reimpianto fallito e mesi di ospedale, la rinascita arriva sulla neve.

È un colpo di fulmine: Paolo si innamora dello snowboard nonostante le difficoltà, venendo presto reclutato dalla FISIP. Il suo talento lo porta fino ai Giochi di PyeongChang 2018, dove firma un prestigioso ottavo posto nello Snowboardcross, confermandosi tra i top rider mondiali.

Dopo anni di militanza azzurra, nel 2022 Paolo è costretto a fermarsi per esigenze lavorative, mancando la qualificazione per Pechino. Ma il "sogno" non si è mai spento. Nella stagione 24/25, la decisione del grande ritorno: rientra nelle competizioni e centra da subito risultati di rilievo. Oggi, Paolo è un esempio di equilibrio estremo, capace di incastrare dieci ore di preparazione fisica settimanale tra i doveri di padre, il lavoro e le sessioni sulla neve.

Verso Milano Cortina 2026, Priolo riprende il discorso interrotto con una maturità nuova. Forte dell'esperienza coreana e della ferocia di chi vuole vivere la sua seconda Paralimpiade in casa, è pronto a dimostrare che le passioni più vere non hanno data di scadenza.

Palmares

Giochi Paralimpici

2018 PyeongChang (KOR), 8° PWG Snowboardcross

Coppa del Mondo

- 2021 Hochfuge (GER) 4° Banked Slalom
- 2019 Big White (CAN) 3° e 4° Snowboardcross
- 2019 La Molina (ESP) 4° Snowboardcross
- 2019 Pyha (FIN) 6° Snowboardcross
- 2014 Landgraaf (NED) 5° Banked Slalom



ITALIA
PARALYMPIC TEAM







PARA ICE HOCKEY

Milano Santagiulia Ice Hockey Arena



OFFICIALS

Andrea LONGHI
Massimo DA RIN DE LORENZO
Mirko BIANCHI
Andrea FRASCHIA
Terri ROSINI
Daniele TOPPAN
Gian Luca NAPOLI
Giulia BERTAMINI
Chiara SAIANI

Team Leader
Direttore Tecnico
Capo Allenatore
Aiuto Allenatore
Preparatore Atletico
Attrezzista
Attrezzista
Chiropratico
Fisioterapista



PARA ICE HOCKEY

SCHEDA DISCIPLINA



L'origine del Para ice hockey risale agli anni '60, in Svezia, e fa parte del programma dei Giochi Paralimpici da Lillehammer 1994. Si tratta di una disciplina dall'alto valore muscolare, che prevede accesi confronti fisici. Per questo, necessita di un adeguato equipaggiamento protettivo: tutti i giocatori e le giocatrici indossano imbottiture protettive come pettorine paraspalle, para gomiti e guanti imbottiti di grandi dimensioni e indossano anche un casco provvisto di griglia o visiera integrale.

Il disco (puck) è realizzato in gomma vulcanizzata o altro materiale approvato, ha uno spessore di 2,54 centimetri, un diametro di 7,62 centimetri e un peso compreso tra 156 e 170 grammi. Le slitte di gioco sono realizzate in alluminio rinforzato o acciaio, hanno una lunghezza minima di 80 centimetri, una parte anteriore curva e un sistema di seduta chiamato «bucket» (sedile). Poggiano su due lame, solitamente in

acciaio temperato e con uno spessore di 3 millimetri ciascuna. Il disco deve poter passare sotto la slitta. L'altezza del telaio principale deve essere compresa tra 8,5 e 9,5 centimetri sopra il ghiaccio e la lunghezza della lama non deve superare un terzo della lunghezza totale della slitta. La slitta può essere dotata di uno schienale, ma non deve sporgere lateralmente oltre le ascelle quando il giocatore o la giocatrice sono correttamente seduti. Le cinghie fissano i piedi, le caviglie, le ginocchia e i fianchi alla slitta.

Nel Para ice hockey si utilizzano due stecche, che permettono di tirare e giocare il disco con entrambe le mani. Ogni stecca ha una lunghezza massima di 1 metro e la spatola ha una lunghezza massima di 32 centimetri, tranne quella del portiere, che ha una lunghezza massima di 39 centimetri. Una delle estremità è composta da ramponi da ghiaccio, fondamentali nella fase di spinta.

LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolarietà passiva
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticità • Atassia

CLASSIFICAZIONI

La classe è unica e raggruppa tutti gli atleti con una disabilità agli arti inferiori.

I giocatori hanno, per esempio, amputazione della gamba, movimenti compromessi, rigidità di caviglia o dell'articolazione del ginocchio o una differenza di lunghezza gambe di almeno 7 cm.

Ci sono anche, in minor numero, atleti con una paraplegia.



CALENDARIO GARE

7-15 MARZO

[illegible]



Alessandro ANDREONI

Data e luogo di Nascita 27/02/1997 Varese

Club di appartenenza Polha-Varese

Esordio 2016

Partecipazioni 2022, 2018



Alessandro Andreoni nasce affetto da spina bifida. Si avvicina al para ice hockey grazie alla Pol.Ha Varese, storica società lombarda. "Mi hanno permesso di avverare il sogno che avevo da bambino, quello di poter percorrere le orme di mio fratello maggiore Marco, hockeista anche lui". Si descrive come un tipo testardo, ottimista ma anche riflessivo.

Del para ice hockey lo attrae l'adrenalina che gli permette di sprigionare, una disciplina velocissima dove, secondo Alessandro, "non si può fingere".

Se non avesse intrapreso la carriera da hockeista probabilmente avrebbe optato per un'attività pratica. Tra le sue passioni ci sono la costruzione di Lego e la falegnameria.

La velocità di questo sport è ciò che più l'attrae, ma questo aspetto rappresenta anche il lato più faticoso: "Quando vedo gli altri scattare rapidi e sono io a dover inseguire mi rendo conto di quanto sia difficile questo sport".

Prima di una partita non ha un rituale scaramantico ben preciso ma allevia la tensione scherzando con i compagni di squadra. Questo gli permette di non pensare troppo: "se sul ghiaccio usi troppo la testa perdi il disco, non puoi permettertelo". Per la prima volta parteciperà ai Giochi Paralimpici in Italia: "Non vedevo l'ora che arrivasse questo momento".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°

2018 PyeongChang (KOR) 4°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN), 6°

2021 Ostrava (CZE) 7°

2019 Ostrava (CZE) 6°

2017 Gangneung (KOR) 5°

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE) 2°



Eusebiu ANTOCHI

Data e luogo di Nascita 22/08/1991 Tamaseni (RUO)

Club di appartenenza Sportdipiù

Esordio 2017

Partecipazioni 2018



Eusebio arriva in Italia dalla Romania all'età di 13 anni, nel 2004, raggiungendo la mamma insieme al resto della famiglia. Nato con una malformazione congenita agli arti inferiori, nel 2025 si sottopone a un intervento per l'amputazione dell'arto compromesso. "La vecchia protesi mi causava problemi nella quotidianità e così ho deciso di fare questo passo. La cosa non mi ha penalizzato, anzi, l'opposto. Nella nostra disciplina più sei leggero e più riesci a prendere velocità".

Arriva all'edizione di Milano-Cortina dopo un anno di stop, ma Antochi ha la convinzione che "daremo tutto per ben figurare in casa nostra".

Determinato, volenteroso e umile - così si definisce - Eusebio ha approcciato al para ice hockey nel 2012, attratto dall'adrenalina e dalla velocità dello slittino che scivola sul ghiaccio.

Nel suo destino gli sport invernali: "se non avessi giocato a hockey mi sarei dedicato allo snowboard, una disciplina nella quale mi sono cimentato prima di un infortunio in pista".

Del suo sport ama tutto, meno la vestizione, un aspetto che comunque non frena la straordinaria voglia di scendere sul ghiaccio di Milano: "Sarà esaltante giocare davanti al nostro pubblico".

Palmares

Giochi Paralimpici

2018 PyeongChang (KOR) 4°

Campionati Mondiali

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN) 6°

2017 Gangneung (KOR) 5°



Gabriele ARAUDO

Data e luogo di Nascita 05/08/1974 Carmagnola (TO)

Club di appartenenza Sportdipiù

Esordio 2010

Partecipazioni 2022, 2018, 2014, 2010



Quinta Paralimpiade per Gabriele Araudo, autentico veterano della selezione azzurra. "Sono venti anni che scendo sul ghiaccio, ma è sempre come fosse il primo giorno. Anzi, se devo dire la verità, oggi mi alleno meglio e più di quanto non facessi da giovane. Intorno ho compagni giovanissimi che mi trasmettono entusiasmo e voglia di andare avanti."

La vita di Gabriele cambia bruscamente all'età di 13 anni, quando un'infezione virale lo colpisce al midollo spinale togliendogli l'uso delle gambe. La sua vicenda diventa un caso clinico, se ne interessa persino Rita Levi Montalcini. Viene curato in Svizzera con farmaci innovativi che però riescono a recuperare solo parzialmente la situazione ripristinando la mobilità fino al ginocchio. Nel 2006 l'incontro folgorante con questa disciplina. Il papà Giuseppe presta servizio come volontario ai Giochi del 2006, dove entra in contatto con la Federazione Hockey e il Comitato Italiano Paralimpico. E' la scintilla per Gabriele.

Da Vancouver 2010 a Milano-Cortina 2026, quello di Gabriele è un lungo viaggio che descrive così: "Non pensavo di disputare i Giochi in Canada nel 2010, figurarsi se speravo di poter disputare l'edizione che ospitiamo in Italia. E' un sogno. Per questo sono convinto che lotteremo su ogni disco, ogni partita, fino all'ultimo istante di gioco. Proveremo a realizzare quel sogno che si chiama medaglia, sfuggito a PyeongChang nel 2018. Avremo il pubblico dalla nostra parte, giocheremo e combatteremo anche per loro."

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°

2018 PyeongChang (KOR) 4°

2014 Sochi (RUS) 6°

2010 Vancouver (CAN) 7°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN), 6°

2017 Gangneung (KOR) 5°

2015 Buffalo (USA) 5°

2013 Goyang (KOR) 6°; **2012** Hamar (NOR) 6°

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE) 2°

2011 Solleftea (SWE) 1°



Gian Luca CAVALIERE

Data e luogo di Nascita 11/06/1971 Torino
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2006
Partecipazioni 2022, 2018, 2014, 2010, 2006



Quella di Milano-Cortina sarà la sesta Paralimpiade per Gian Luca Cavaliere. Il torinese c'era a Torino nel 2006 e ci sarà a Milano-Cortina 2026. Venti anni che chiudono un cerchio stupendo nella splendida carriera di un assoluto protagonista della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Nel 1998, a seguito di un incidente stradale, perde la gamba destra. Gian Luca però è un tipo determinato e tenace e non si perde d'animo, anzi rilancia: "nel 2002 arrivò dalla Norvegia il primo slittino per fare una prova. Fu amore a prima vista. Torino 2006, con la formazione della squadra per i Giochi, fu una naturale conseguenza di questa passione".

Gian Luca a PyeongChang 2018, edizione quest'ultima che coincide con la sua più grande delusione: "Perdere una medaglia di bronzo in quel modo è stata una delle sensazioni più brutte, una delusione sportiva senza eguali".

Il suo numero di maglia, il 6, un omaggio all'idolo Franco Baresi.

Del suo sport trova esaltante lo scontro fisico con l'avversario ma anche la completezza e l'intensità: "ti occupa la testa e impegna il fisico, è molto stimolante". In linea con il motto della sua vita: "Dai gas, dagli giù forte!"

"Vedere nuovi stadi, nuovi palazzetti ben attrezzati" è una delle cose che più lo incuriosisce delle trasferte, retaggio del suo passato come carpentiere e impresario nel campo edile.

Chiusura sui Giochi italiani: "Non so quanto riuscirò a giocare, ma essere nuovamente davanti al nostro pubblico sarà una motivazione e una spinta troppo forte".

Palmares

Giochi Paralimpici

- 2022** Pechino (CHN) 5°
- 2018** PyeongChang (KOR) 4°
- 2014** Sochi (RUS) 6°
- 2010** Vancouver (CAN) 7°
- 2006** Torino (ITA) 8°

Campionati Mondiali

- 2025** Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°
- 2024** Calgary (CAN) 7°
- 2023** Moose Jaw (CAN) 6°
- 2021** Ostrava (CZE) 7°
- 2019** Ostrava (CZE) 6°
- 2017** Gangneung (KOR) 5°
- 2015** Buffalo (USA) 5°
- 2013** Goyang (KOR) 6°
- 2012** Hamar (NOR) 6°
- 2009** Ostrava (CZE) 5°

Campionati Europei

- 2016** Ostersund (SWE) 2°
- 2011** Solleftea (SWE) 1°
- 2007** Pinerolo (ITA) 6°
- 2005** Zlin (CZE) 7°



Christoph DEPAOLI

Data e luogo di Nascita 02/12/1997 Vipiteno (BZ)
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2014
Partecipazioni 2022, 2018, 2014



Nato con la spina bifida, Cristoph approccia al para ice hockey giovanissimo, appena compiuti 10 anni.

Socievole, grintoso e felice, così si definisce il ragazzo di Vipiteno, Cristoph è sempre stato un amante a tutto tondo dello sport. Se non fosse salito sullo slittino avrebbe scelto altro, sicuramente uno sport di squadra: "Mi piace vivere in compagnia, condividere emozioni in campo e fuori". Nel 2024 è stato eletto nella Commissione Atleti del World Para Ice Hockey.

Ama la musica, calmante perfetto prima di una competizione: "Mi metto le cuffie e inizio a pensare alla gara, ai movimenti. Mi concentro in questo modo, vedendomi già in campo per il riscaldamento prima e la partita poi". Ha il numero 62 tatuato sul corpo.

Chiusura sull'atmosfera che si respirerà a Milano: "Sarà spettacolare, esaltante, non riesco nemmeno a immaginare le emozioni che proverò. Sono già proiettato al 7 marzo, quando faremo in nostro esordio. Sarà una partita durissima, contro gli USA, dei fenomeni assoluti. Ma noi giochiamo in casa e proveremo a dare il massimo".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN), 5°
2018 PyeongChang (KOR) 4°
2014 Sochi (RUS) 6°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°
2024 Calgary (CAN) 7°
2023 Moose Jaw (CAN) 6°
2021 Ostrava (CZE) 7°
2019 Ostrava (CZE) 6°
2017 Gangneung (KOR) 5°
2015 Buffalo (USA) 5°

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE) 2°



Alex ENDERLE

Data e luogo di Nascita 04/04/1998 Merano (BZ)
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2019
Partecipazioni 2022



Un incidente stradale nel 2017 comporta per Alex la perdita di un arto inferiore. La svolta arriva nel lungo percorso riabilitativo: “nel centro dove stavo svolgendo tutta la fase di recupero ho conosciuto compagno di squadra che mi ha convinto a provare il para ice hockey. E' stata la svolta, mi sono innamorato di questo sport e non l'ho più mollato”. Da quel momento Alex inizia ad allenarsi e a Pechino, nel 2022, corona il suo percorso con l'esordio ai Giochi Paralimpici che si tengono nella capitale cinese e che terminano con un prestigioso quinto posto per la nostra selezione.

Si definisce come “un ragazzo autentico ed efficace”. Se non si fosse avvicinato a questa disciplina? “Avrei fatto altro, sicuramente, sarei stato ore in palestra o sullo snowboard”.

Esperto di marketing, settore nel quale lavora, Alex ama del suo sport “le partitelle di fine allenamento”, ma ha un rapporto conflittuale con la sensazione di bagnato sui guanti e gli allenamenti presto al mattino: “sono anni che gioco ma non riesco ad abituarmi a queste due cose”.

La disciplina prima di tutto nella preparazione di Alex: “alla vigilia di gare importanti cerco di rimanere calmo. Il mindset sbagliato e il nervosismo possono compromettere una prestazione. Ho preparato bene questa Paralimpiade e sono convinto che proverò a dare tutto me stesso. Abbiamo un'occasione unica, quella di giocare a casa nostra. La sfrutteremo!”

Palmares

Giochi Paralimpici
2022 Pechino (CHN) 5°

Campionati Mondiali
2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°
2024 Calgary (CAN) 7°
2023 Moose Jaw (CAN) 6°
2021 Ostrava (CZE) 7°
2019 Ostrava (CZE) 6°



Stephan KAFMANN

Data e luogo di Nascita 11/05/1986 Bolzano
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2018
Partecipazioni 2022, 2018



Stephan si avvicina all'hockey da piccolissimo. Aveva tre anni quando un suo vicino di casa, allenatore, lo invita a provare questo sport.

L'incidente che comporta l'amputazione della gamba destra non può spezzare il sogno di scivolare sul ghiaccio del bolzanese che, nella maniera più naturale possibile, si avvicina alla versione para dell'hockey. "Avere esperienza sul ghiaccio ha facilitato il mio inserimento nella squadra nazionale, senza dubbio".

Giunto alla quarta paralimpiade, Stephan ha affrontato tutti i più forti interpreti della disciplina a livello internazionale: "confrontarmi con e contro di loro rappresenta la parte più bella del mio sport. Per giocare contro però spesso siamo chiamati a viaggi estenuanti, e questo forse è la cosa che apprezzo meno".

Ama viaggiare e un giorno, magari dopo le Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, spera di poter coronare il suo sogno di visitare il lontano Pacifico: "nella mia testa ho da sempre l'immagine di Bora Bora, una terra così lontana e per questo così affascinante".

Tornando all'attualità, Stephan definisce le Paralimpiadi in terra italiana come "gioia allo stato puro, emozione alle stelle, adrenalina vera. Saranno un evento speciale, speriamo di poter avvicinare a questo sport tante persone".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°
2018 PyeongChang (KOR) 4°
2014 Sochi (RUS) 6°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°
2024 Calgary (CAN) 7°
2023 Moose Jaw (CAN) 6°
2021 Ostrava (CZE) 7°
2019 Ostrava (CZE) 6°



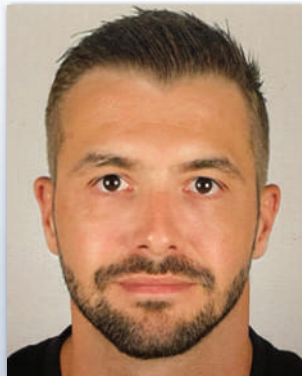
Sandro KALEGARIS

Data e luogo di Nascita 09/07/1990 Klagenfurt (AUT)

Club di appartenenza KAC Parahockey

Esordio 2016

Partecipazioni 2018



Sandro Kalegaris perde una gamba nel 2004, ad appena 14 anni, a seguito di un incidente motociclistico.

Per anni si dedica al calcio amputati ma poi prevale l'animo competitivo dello sportivo: "Volevo confrontarmi con uno sport che mi desse l'opportunità di giocare su palcoscenici prestigiosi. Questa è stata spinta per approcciare al para ice hockey"

Nel 2011, in Austria, la sua terra natia, Kalegaris viene a conoscenza di un programma di avviamento dedicato alla disciplina del para ice hockey. Sandro non ha esitazioni e si approccia. L'inizio a Novi Sad, nella serie B austriaca e l'incontro con molti ragazzi italiani che, venuti a conoscenza delle sue origini italiane (il nonno era italiano), lo convincono a difendere i colori azzurri della nazionale. Il passaporto italiano apre le strade di Kelgaris; a PyeogChang, nel 2018, partecipa alla cavalcata azzurra conclusasi con il miglior risultato della storia della nostra nazionale. Erano passati tre anni da quando, nel 2015 a Buffalo, aveva fatto il suo esordio.

Ora la grande occasione, i Giochi Paralimpici in Italia: "Ci sarà un'energia esplosiva in quell'Arena, la sento già scorrere nelle vene. La mia attenzione e la mia concentrazione sono già sul campo. Siamo pronti!"

Palmares

Giochi Paralimpici

2018 PyeongChang (KOR) 4°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2021 Ostrava (CZE) 7°

2019 Ostrava (CZE) 6°

2017 Gangneung (KOR) 5°

Campionati Europei

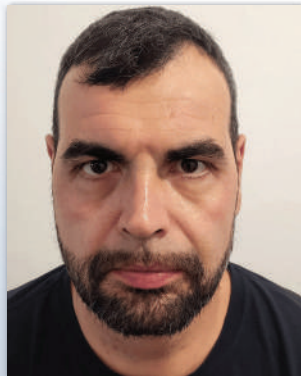
2016 Ostersund (SWE) 2°



Julian KASSLATTER

Data e luogo di Nascita 16/06/1982 Bolzano
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2017
Partecipazioni 2022



Una malformazione congenita alla nascita al piede e alla gamba destra non frena l'entusiasmo di Julian. Fin da piccolo scende in strada e gioca a calcio con i suoi amici per le strade di Bolzano. "Ho sempre amato il confronto e la sfida con i miei avversari, fin da quando piccolino giocavo con i miei compagni. E' una cosa innata".

Paziente e gentile, così si definisce nella vita privata Kasslatter, si avvicina alla disciplina del para ice hockey nel 2017, uno sport del quale percepisce fin da subito due qualità incredibili: "la spettacolarità e il divertimento".

"Già dai primi allenamenti ebbi la sensazione che avrei fatto cose importanti in questo sport. Da quel momento ho lavorato sodo per arrivare in nazionale e far parte di un gruppo splendido". Di ruolo portiere, dice che "non gli piace prendere goal ma soprattutto detesto perdere". Nel suo ruolo vietato distrarsi: "Cerco sempre la concentrazione massima prima di un incontro, è la prima qualità che devo avere se voglio lasciare la mia porta inviolata. Il mio ruolo è quello, proteggere la rete che ho alle spalle".

Cosa si aspetta da questa Paralimpiade? "Impianti e palazzetti pieni di italiani, pronti a tifare la nostra nazionale e spingerci verso un obiettivo importante. Noi daremo tutto, ma abbiamo bisogno dell'entusiasmo e del supporto del nostro pubblico".

Palmares

Giochi Paralimpici
2022 Pechino (CHN) 5°

Campionati Mondiali
2024 Calgary (CAN) 7°
2021 Ostrava (CZE) 7°
2019 Ostrava (CZE) 6°



Nikko LANDEROS

Data e luogo di Nascita 28/04/1989 San Francisco (USA)

Club di appartenenza Polha-Varese

Esordio

2025

Partecipazioni

esordiente



Esordiente con la casacca azzurra della nazionale italiana ma atleta più titolato del roster azzurro. Tre volte medaglia d'oro paralimpica con il Team USA (Vancouver 2010, Sochi 2014 e PyeongChang 2018), l'italo-americano ha optato per la nazionalità italiana grazie alle origini del nonno. Ecco perché quella di Milano-Cortina 2026 sarà la Paralimpiade dell'esordio per la nuova stella azzurra. Nikko vive a Milano da due anni.

La sua storia sportiva inizia ben prima dell'incidente automobilistico avvenuto nel 2007 nel quale, a 17 anni, perde entrambe le gambe: lotta, hockey e football americano le routine sportive di Nikko al college. Poi l'incidente e la svolta verso il para ice hockey, dove scriverà la storia di questo sport.

Difensore con il vizio del goal, Nikko ha idee molto chiare sul suo ruolo: "Gioco sempre per vincere e se vedo il ghiaccio libero vado, altrimenti si ricomincia con calma giocando il puck con i compagni". Un salto importante quello di Landeros. Dagli USA all'Italia ci sono tanti chilometri di distanza e molte differenze: "La è molto diverso, c'è una cultura diversa. I giocatori sono professionisti, si avvicinano a questa disciplina giovanissimi con programmi speciali. Difficile fare paragoni".

Ora però Nikko ha un sogno, quello di spingere la squadra paralimpica italiana di para ice hockey dove non è mai stata, sul podio: "L'Italia c'è, noi ci siamo e giocheremo per una medaglia, non mi nascondo e dobbiamo crederci. Dobbiamo pensare a ogni partita come a una finale. Dovremo difendere bene e approfittare di ogni opportunità. Ci aspetta un duro lavoro, ma siamo pronti".

Palmares

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°



Nils LARCH

Data e luogo di Nascita 26/05/1997 Innsbruck (AUT)
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2014
Partecipazioni 2022, 2018, 2014



Figlio e fratello d'arte, Nils Larch detto "Nino" vive in due case: quella della sua famiglia e al Palaghiaccio di Vipiteno: "Mio padre e mio fratello giocavano a hockey e io volevo stare sempre con loro a guardare le partite. E stato così che ho conosciuto il para ice hockey". Il numero 11 è un omaggio all'età che aveva quando inizio a giocare. Nato con spina bifida, l'aquila di Vipiteno ha sempre avuto chiaro il suo obiettivo: "Vedendo i miei compagni di club andare alle Paralimpiadi, ho subito capito che era quello il mio sogno, sapevo di voler essere lì a ogni costo". Con questo scopo si è impegnato negli anni fino a raggiungere l'obiettivo di una vita. A Sochi nel 2014 l'esordio con la maglia azzurra, seguita poi dalla Paralimpiade coreana e da quella cinese, rispettivamente nel 2018 e nel 2022. Nino ha un idolo, il russo Aleksandr Ovechkin, prima scelta al draft 2004 e stella dei Washington Capitals, franchigia della NHL di cui Larch è tifoso.

Amante del ghiaccio e dello slittino, Nils vorrebbe ogni tanto staccare l'interruttore con una vacanza. Non disdegnerebbe una meta calda, esotica: "Con l'hockey visitiamo sempre posti freddi, cambiare non farebbe male". Ama il cinema e se deve scegliere una pellicola che più delle altre gli ha permesso di vivere ore di spensieratezza non ha dubbi: "Una notte da leoni, mi fa troppo ridere". Ghiaccio nelle vene ma anche simpatia e goliardia.

"Prendere parte a una Paralimpiade è qualcosa di stupendo, inspiegabile in termini di emozioni". Sarà così anche e soprattutto Giochi di Milano-Cortina: "Giocheremo in casa, sarà un grande orgoglio. Sarà un evento che farà crescere tutto il movimento".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°
2018 PyeongChang (KOR) 4°
2014 Sochi (RUS) 6°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°
2024 Calgary (CAN) 7°
2023 Moose Jaw (CAN) 6°
2021 Ostrava (CZE) 7°
2019 Ostrava (CZE) 6°
2017 Gangneung (KOR) 5°
2015 Buffalo (USA) 5°

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE) 2°



Andrea MACRI'

Data e luogo di Nascita 26/05/1991 Torino

Club di appartenenza Sportdipiù

Esordio 2010

Partecipazioni 2022, 2018, 2014, 2012



La storia paralimpica di Macri inizia con il crollo di un controsoffitto nell'aula del liceo Darwin, la scuola che frequenta all'età di 17 anni. Il suo compagno di banco Vito Scafidi perse la vita in quel tragico incidente. Andrea si avvicina allo sport paralimpico durante il periodo di riabilitazione all'Unità Spinale del Centro Traumatologico Ortopedico di Torino. Prima la scherma, disciplina nella quale raggiungerà le Paralimpiadi a Londra nel 2012, sfiorando il podio nel fioretto a squadre, poi il para ice hockey.

Si descrive come un uomo "ambizioso, generoso e testardo", qualità che spera di poter sempre mettere a disposizione nella promozione del suo sport in Italia: "Abbiamo bisogno di farci conoscere, di avvicinare le persone, di fargli capire quanti benefici ma anche quanta bellezza ed emozione c'è in questo sport. Io mi impegnerò sempre affinché ciò possa realmente avvenire".

Pacato e calmo nella vita di tutti i giorni, Alessandro si trasforma appena il suono della sirena decreta l'inizio della partita: "appena inizio la gara il mio pensiero è fisso lì, sul campo. Vanno evitate sensazioni negative come ansia, stress o nervosismo".

Parteciperà a una Paralimpiade per la quale ha dato un contributo anche organizzativo e per questo definisce l'edizione di Milano-Cortina 2026 come "l'occasione della vita, quella che capita una sola volta. Abbiamo un'occasione irripetibile. La sfrutteremo!".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°

2018 PyeongChang (KOR) 4°

2014 Sochi (RUS) 6°

2012 Londra (GBR) Scherma in carrozzina 4°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN) 6°

2021 Ostrava (CZE) 7°

2019 Ostrava (CZE) 6°

2017 Gangneung (KOR) 5°

2015 Buffalo (USA) 5°

2013 Goyang (KOR) 6°

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE) 2°

2011 Sollefteå (SWE) 1°



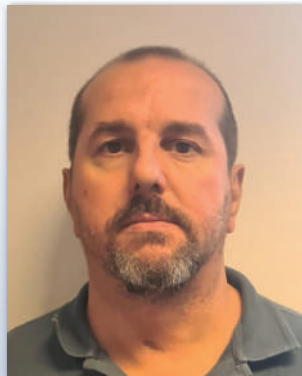
Roberto RADICE

Data e luogo di Nascita 27/08/1981 Milano

Club di appartenenza Polha-Varese

Esordio 2010

Partecipazioni 2022, 2018, 2014, 2010



La sua storia con il para ice hockey ha origini nel lontano 2006. Roberto è davanti alla televisione, sta guardando le Paralimpiadi di Torino e rimane folgorato da questo sport. Pochi mesi dopo e a settembre, decide di uscire dalla sua comfort zone e si siede sullo slittino. Il percorso dell'atleta milanese ha inizio così ed è ormai tracciato.

Nel 2001, un incidente in motorino quando Roberto ha soli 20 anni, è causa dell'amputazione alla gamba sinistra. Colpito nel corpo, non si lascia scalfire nell'animo e nell'orgoglio, lasciando in lui innate qualità importanti quali "la generosità nel voler sempre dare un aiuto alle persone che ho accanto, la simpatia e la cordialità, caratteristiche che lo sport ha contribuito a esaltare".

Del para ice hockey ama "l'aspetto agonistico e la durezza del gioco e degli scontri, ma anche il divertimento, perché quello non deve mai mancare in ogni attività che uno intraprende. Mi piace vincere, ovvio, ma mai in modo scorretto, questa è una cosa distante dal mio modo di essere". Per un milanese l'emozione sarà doppia: "gareggiare in una Paralimpiade è splendido di per sé, ma capire che emozione possa provare a farlo davanti alla mia gente, alla mia Milano? Forse ancora non me ne sono reso conto del tutto, ma sono consapevole che sarà un'esperienza incredibile".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°

2018 PyeongChang (KOR) 4°

2014 Sochi (RUS) 6°

2010 Vancouver (CAN) 7°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN) 6°

2021 Ostrava (CZE) 7°

2019 Ostrava (CZE) 6°

2017 Gangneung (KOR) 5°

2015 Buffalo (USA) 5°

2013 Goyang (KOR) 6°

2012 Hamar (NOR) 6°

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE) 2°

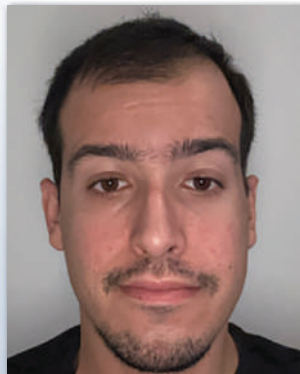
2011 Solleftea (SWE) 1°



Matteo REMOTTI MARNINI

Data e luogo di Nascita 21/10/1999 Bolzano
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2021
Partecipazioni 2022



Nato con la spina bifida, Matteo affronta come conseguenza della sua condizione anche una lesione midollare. Marnini però è un ragazzo intelligente, sveglio e scaltro che sa cogliere le occasioni. E' il 2012 quando a 13 anni viene a conoscenza dell'esistenza del para ice hockey: "I miei attuali compagni di squadra stavano pubblicizzando la loro attività, così come i componenti di una squadra del paese in cui vivevo. Non ho esitato un attimo, volevo provare questo sport e fare parte di questo gruppo".

Lo spirito di gruppo è la molla che spinge Matteo sopra lo slittino: "E' una disciplina super adrenalinica, entusiasmante, che ti permette di lottare tutti insieme, uniti da uno stesso obiettivo. E' fantastico quel senso di essere parte di una tribù. Grazie a questo sport ho avuto modo di conoscere centinaia, migliaia di persone che hanno esaltato la mia personalità".

Positivo e scherzoso, Marnini unisce l'amore per questo sport al lavoro in biblioteca. Un binomio, quello tra sport e attività lavorativa che non avrebbe mai disunito, nemmeno nel caso in cui non avesse conosciuto il para ice hockey: "avrei praticato un altro sport invernale o mi sarei dedicato a un'altra grande passione, il nuoto in acque libere". Nel futuro si vede come educatore, allenatore di una squadra. Atleta a tutto tondo, cura molto l'alimentazione e il riposo, definite da Matteo "come elementi che possono alterare la prestazione. Bisogna curarli tanto quanto l'allenamento sul campo per raggiungere obiettivi importanti".

Le Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026 rappresentano per Marnini due cose chiare e ben definite: "adrenalina ma soprattutto responsabilità".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN) 6°

2021 Ostrava (CZE) 7°



Gianluigi ROSA

Data e luogo di Nascita 27/06/1987 Trento
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2010
Partecipazioni 2022, 2018, 2014, 2010



Da quell'ormai lontano 2004 e il drammatico incidente in moto che comporta l'amputazione dell'arto per Gianluigi Rosa, allora 17enne, sono passati 22 anni e quattro partecipazioni ai Giochi Paralimpici, cinque se consideriamo quella di Milano-Cortina 2026.

Anche lui rimane estasiato dalle prestazioni del Ciaz Chiarotti e della truppa italiana guardando le Paralimpiadi di Torino nel 2006. Dal caldo della casa al ghiaccio del palazzetto di Trento passano pochi mesi. A ottobre Gianluigi è già in pista a far scivolare lo slittino.

Ragazzo che ama definirsi "determinato, affidabile e altruista", definisce il suo sport come "scarica elettrica intensa e di pura adrenalina".

Amante della montagna e dei viaggi, probabilmente avrebbe dedicato più tempo a queste attività se non si fosse totalmente assorbito con anima e corpo nella bellezza del para ice hockey.

Amante degli assist, non sopporta l'idea "di lasciare i miei compagni in inferiorità numerica durante le partite, lo percepisco come un tradimento al mio gruppo. Purtroppo però succede", a testimonianza dell'importanza del valore della squadra, di cui Gianluigi rappresenta uno dei leader indiscussi.

Un bel riscaldamento gli permette "di entrare subito in contatto con la realtà della partita", un riscaldamento durato 4 anni, da Pechino a Milano-Cortina 2026: "Sono pronto!"

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°
2018 PyeongChang (KOR) 4°
2014 Sochi (RUS) 6°
2010 Vancouver (CAN) 7°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°
2024 Calgary (CAN) 7°
2021 Ostrava (CZE) 7°
2017 Gangneung (KOR) 5°
2015 Buffalo (USA) 5°
2013 Goyang (KOR) 6°
2012 Hamar (NOR) 6°
2009 Ostrava (CZE) 5°
2008 Boston (USA)

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE) 2°
2011 Sollefteå (SWE) 1°



Santino STILLITANO

Data e luogo di Nascita 26/06/1969 Saronno (VA)

Club di appartenenza Polha-Varese

Esordio 2007

Partecipazioni 2022, 2018, 2014, 2010



“Lo sport ha sempre fatto parte della mia vita. Nonostante l'agenesia alla gamba destra ho sempre desiderato fare qualcosa, sin da quando praticavo calcio con i normodotati e poi, anni dopo, nel settore lanci nell'atletica paralimpica”. Lo sport ha sempre fatto parte della vita dell'uomo di Saronno, la chioccia del gruppo azzurro.

Il decano azzurro è portiere di ruolo e nell'animo: “Il momento in cui mi dirigo verso la gabbia è quello in cui continuo a ripetere che non passerà niente”.

Una pressione che Santino gestisce molto bene, avendo giocato in palazzetti gremiti: “Avere il pubblico intorno mi carica”. Ha vinto tanto, ha perso tanto Stillitano, come ogni sportivo: “ancora oggi bruciano le sconfitte a Vancouver contro la Norvegia e quella per il bronzo a PyeongChang, una ferita che il mio gruppo sente ancora oggi”.

Nigel Mansell, Franco Baresi e Marco Van Basten gli idoli, ma è sempre stato attratto dal genio e dalla sregolatezza, per questo “considero Maradona come il più grande fuoriclasse”.

Dopo Milano-Cortina 2026 vorrebbe fare un viaggio: “Mi piacerebbe andare in Alaska e in Argentina. Ma vorrei farlo aver lasciato un segno indelebile in questo sport e per questo movimento”.

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°

2018 PyeongChang (KOR) 4°

2014 Sochi (RUS) 6°

2010 Vancouver (CAN) 7°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN) 6°

2021 Ostrava (CZE) 7°

2019 Ostrava (CZE) 6°

2017 Gangneung (KOR) 5°

2015 Buffalo (USA) 5°

2013 Goyang (KOR) 6°

2012 Hamar (NOR) 6°

2009 Ostrava (CZE) 5°

2008 Boston (USA)

Campionati Europei

2016 Ostersund (SWE), 2°

2011 Solleftea (SWE) 1°

2007 Pinerolo (ITA) 6°



Francesco TORELLA

Data e luogo di Nascita 29/10/1992 Bolzano
Club di appartenenza Gruppo Sportivi disabili Alto Adige

Esordio 2019
Partecipazioni 2022



Un incidente mentre è impegnato in un'arrampicata a Salewa Cube nel 2012 è la causa della paralisi per Francesco.

Torella però non si lascia piegare e, grazie alla sua grande energia, si mette subito alla ricerca dello sport che fa per lui. Inizia con lo sci per poi virare verso il para ice hockey. "Nel 2013 mi sono messo sopra uno slittino. Sono passati 13 anni e sono ancora qui".

Curioso e determinato, combina la sua passione per lo sport alla sua attività di sviluppatore di software.

Della sua squadra parla in termini entusiastici: "Siamo un gruppo molto unito e facciamo degli immensi sacrifici per ritrovarci a condividere emozioni importanti, come quella che ci apprestiamo a vivere in Italia, a Milano".

Visualizzare la vittoria è il mantra che ispira Francesco: "quando si avvicina il momento dell'incontro cerco di guardare all'obiettivo, concentrarmi, immaginare la vittoria". Mentalità vincente e allenamento: "Se non sei preparato, a questi livelli fai fatica a confrontarti con i migliori".

Alla seconda apparizione nei Giochi Paralimpici, Torella avrà subito l'opportunità di fare qualcosa che non riesce a tutti, giocare in casa: "È un sogno che si sta avverando. Conto i giorni che mi dividono dal momento dell'esordio. Sarà esaltante".

Palmares

Giochi Paralimpici

2022 Pechino (CHN) 5°

Campionati Mondiali

2025 Astana (KAZ) Mondiali Gruppo B 1°

2024 Calgary (CAN) 7°

2023 Moose Jaw (CAN) 6°

2021 Ostrava (CZE) 7°

2019 Ostrava (CZE) 6°



ITALIA
PARALYMPIC TEAM







CURLING IN CARROZZINA

Cortina Curling Olympic Stadium - Cortina d'Ampezzo



OFFICIALS

Giuseppe ANTONUCCI

Roberto MAINO

Antonio Mauro MAINO

Barbara GIACCHE'

Gladys BOUNOUS

Team Leader

Capo Allenatore

Team Staff

Fisioterapista

Mental Coach



CURLING IN CARROZZINA

SCHEDA DISCIPLINA



Il wheelchair curling è entrato a far parte del programma dei Giochi Paralimpici a partire da Torino 2006. Al momento del tiro della stone, ogni giocatore può scegliere se lanciare la stone autonomamente oppure con il supporto di un compagno di squadra che tiene ferma e stabile la carrozzina.

Per effettuare il lancio, gli atleti possono usare la mano oppure uno strumento chiamato «extender», un manico allungato che serve a imprimere direzione e velocità alla stone. Le stone, realizzate in granito, possono pesare fino a 19,96 kg.

Si tratta di uno sport di squadra misto, aperto ad atleti con disabilità agli arti inferiori. In ogni end, ciascun giocatore lancia due stone, per un totale di otto stone per squadra. L'obiettivo del gioco è posizionare le stone il più vicino possibile al centro della «casa», l'area di destinazione contrassegnata da tre anelli concentrici. Una squadra ottiene un punto per ogni stone più vicina al centro rispetto a quelle dell'avversario, e può guadagnare più punti se ha più stone meglio posizionate. Il wheelchair curling è regolato dalla World Curling Federation.



LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolarietà passiva
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticità • Atassia

CLASSIFICAZIONI

La classe è unica e raggruppa tutti gli atleti con una disabilità agli arti inferiori.

I giocatori hanno, per esempio, amputazione della gamba, movimenti compromessi, rigidità di caviglia o dell'articolazione del ginocchio o una differenza di lunghezza gambe di almeno 7 cm.

Ci sono anche, in minor numero, atleti con una paraplegia.



CALENDARIO GARE

4-14 MARZO

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
●	●	●	●	●	●	●	🏆	●	🏆	🏆	●



Orietta BERTO'

Data e luogo di Nascita 22/06/1976 Trento
Club di appartenenza Albatros Trento

Specialità doppio misto
Esordio 2021
Partecipazioni esordiente



Spesso confusa con la cantante Berti, Orietta Bertò è in realtà un pilastro del wheelchair curling azzurro. Ex pallavolista, dopo un incidente nel 1990 che l'ha resa paraplegica, non ha mai abbandonato lo sport: dal tennis in carrozzina è approdata agli "scacchi sul ghiaccio", dove la testa conta quanto la tecnica.

Collaborativa e competitiva, Orietta ama la precisione del tiro perfetto ma ammette con un sorriso di soffrire il freddo delle piste. Per lei la chiave del successo è l'armonia: entra in campo con calma e riflessione, caricandosi con musica energica per evitare nervosismi che potrebbero rompere la sintonia con il compagno di squadra.

Protagonista dello storico bronzo mondiale 2024, guarda oggi a Milano Cortina 2026 con un mix di energia e vibrazioni positive. Per descrivere l'attesa dei Giochi usa una sola parola: «Entusiasmo».

Del curling Orietta ama l'immensa soddisfazione di centrare il tiro perfetto e decisivo. L'aspetto meno piacevole? «Giocare al freddo».

Palmares

Campionati mondiali

2024 Gangneung (KOR) 8°;
2023 Richmond (CAN) 10°;
2021 Pechino (CHN) 11°

Campionato mondiale di curling misto

2025 Stevenston (SCO) 16°;
2024 Gangneung (KOR) 3°;
2022 Lohja (FIN) 4°



Fabrizio BICH

Data e luogo di Nascita 11/02/1970 Aosta
Club di appartenenza Disval

Specialità squadra mista
Esordio 2020
Partecipazioni esordiente



Resiliente, competitivo, generoso: Fabrizio Bich definisce così il suo legame con il curling, un equilibrio perfetto tra strategia e convivialità. La sua vita è cambiata nel 1995 a causa di un grave incidente stradale, causato da una congestione che gli provocò uno svenimento mentre era alla guida, che gli ha causato una lesione midollare, ma lo sport è diventato subito il terreno della sua rinascita.

Per Bich il curling è spietato ("basta un errore per compromettere una partita"), per questo combatte il nervosismo con la musica e la concentrazione. Se non fosse sul ghiaccio, cercherebbe l'adrenalina nel bob o nello sci, confermando un'anima che ama la velocità e le sfide pure. In vista di Milano Cortina 2026, l'emozione per i Giochi in casa si riassume in un sentimento travolgente: "Entusiasmo".

Palmares

Campionati mondiali
2024 Gangneung (KOR) 8°



Paolo IORIATTI

Data e luogo di Nascita 08/09/1971 Trento
Club di appartenenza Albatros Trento

Specialità doppio misto
Esordio 2010
Partecipazioni esordiente



Dalle moto al ghiaccio: dopo un incidente a 19 anni che lo ha reso paraplegico, Paolo Ioriatti ha trasformato il dramma in un trampolino verso l'eccellenza sportiva. Il colpo di fulmine con il curling scatta nel 2008: dopo un solo anno è già campione italiano. Da allora la sua ascesa è costante, tra successi di squadra e lo storico bronzo ai Mondiali Mixed Doubles 2024 con Orietta Bertò.

Per Ioriatti il curling è una "partita a scacchi" dove la forza mentale e l'armonia del gruppo sono vitali.

Uomo affidabile e diplomatico, sul ghiaccio mette da parte ogni dissidio per focalizzarsi sull'obiettivo, spinto da un'anima agonista che ama vincere e cura ogni dettaglio. In vista dell'emozione del debutto a Milano Cortina 2026, il suo mantra è solo uno: «Esserci!».

Palmares

Campionato mondiale di curling misto

2025 Stevenston (SCO) 16°

2024 Gangneung (COR) 3°

2022 Lohja (FIN) 4°



Egidio MARCHESE

Data e luogo di Nascita 28/11/1968 Acri (CS)

Club di appartenenza Disval

Specialità squadra mista

Esordio 2002

Partecipazioni 2010, 2006



Pioniere e colonna della Nazionale, Egidio Marchese è il volto del wheelchair curling italiano. Paraplegico dal 1997 a causa di un incidente, ha trasformato la sua sfida in missione fondando la Disval di Aosta, prima squadra del Paese. Per il "decano" azzurro, lanciare la stone è una magia: un mix tra biliardo e scacchi nato per scommessa grazie all'amico Andrea Tabanelli.

Come Skip (capitano e stratega), Marchese guida il team leggendo traiettorie e chiamando i tiri decisivi. Con l'esperienza delle Paralimpiadi di Torino 2006 e Vancouver 2010, sa che la concentrazione è l'unico vero ago della bilancia. Oltre al ghiaccio, è un punto di riferimento dirigenziale per lo sport inclusivo. Verso Milano Cortina 2026, il suo obiettivo è vivere un'altra favola sportiva e regalare all'Italia un ultimo momento di pura magia.

Palmares

Giochi Paralimpici

2006 Torino (ITA) 7°

2010 Vancouver 5°

Campionati mondiali

2025 Stevenston (SCO) 10°

2024 Gangneung (KOR) 8°

2023 Richmond (CAN) 10°

2012 Lohja (FIN) 10°

2009 Vancouver (CAN) 9°

2008 Sursee (SUI) 5°

2005 Sursee (SUI) 9°

2004 Sursee (SUI) 6° 2002 Sursee (SUI) 8°



Angela MENARDI

Data e luogo di Nascita 04/01/1964 Pieve di Cadore (BL)
Club di appartenenza Curling Club Dolomiti

Specialità squadra mista
Esordio 2008
Partecipazioni 2010



Dalle Paralimpiadi di Albertville '92 a quelle di Milano Cortina 2026: la storia di Angela Menardi è un inno al riscatto. Paraplegica a 15 anni dopo un incidente, ha trovato nello sport la sua indipendenza, prima come campionessa di sci di fondo e poi come veterana del wheelchair curling.

Rientrata all'agonismo nel 2007, è oggi Campionessa Italiana in carica Mixed Doubles (2024-2025) e Consigliere FISG. Per l'atleta ampezzana, il curling è un'alchimia di strategia e socialità. Testarda e resiliente, combatte la tensione pre-gara con il sorriso, convinta che l'equilibrio emotivo del team sia la chiave del successo.

Le prossime Paralimpiadi per lei saranno un ritorno alle origini dal sapore unico: gareggerà in quello Stadio Olimpico di Cortina dove vive e lavora ogni giorno. Per Angela, giocare in casa non è solo una sfida, è tornare dove tutto è iniziato.

Palmares

Giochi Paralimpici

2010 Vancouver (CAN) 5° posto

Campionati mondiali

2025 mondiali A Steventson (SCO) 10°

2024 mondiali A Gangnung (KOR) 8°

2024 mondiali B Lohja (FIN) 3°

2023 mondiali A Vancouver (CAN) 10°

2023 mondiali B Lohja (FIN) 5°

2021 mondiali A Pechino (CHN) 11°

2021 mondiali B Lohja (FIN) 3°

2018 mondiali B Lohja (FIN) 5°

2018 mondiali B Lohja 7°

2015 mondiali B Lillehammer (NOR) 5°

2012 mondiali Ihuncheon (KOR) 10°

2012 mondiali B Lohja (FIN) 2°

2011 mondiali B Lohja (FIN) 3°



Matteo RONZANI

Data e luogo di Nascita 26/07/1980 Pieve di Cadore (BL)
Club di appartenenza Curling Club Claut

Specialità squadra mista
Esordio 2020
Partecipazioni esordiente



«Sono preciso, simpatico e amo la compagnia». Matteo Ronzani, pilastro della Nazionale di wheelchair curling, definisce così il suo legame con una disciplina fatta di «precisione e strategia», dove la forza del gruppo è tutto. Ex sciatore appassionato, dopo l'insorgenza della disabilità che lo ha portato in carrozzina, Matteo non ha abbandonato l'agonismo, ma ha cambiato superficie: dalle piste da sci al ghiaccio. Il "battesimo" è avvenuto nel 2020 proprio a Cortina. Competitivo per natura, ammette di detestare la sconfitta e di lottare contro l'agitazione pre-gara. Il suo segreto? Un mantra ripetuto mentalmente: «Forza, direzione, precisione». Se pensa ai Giochi di Milano Cortina 2026, il cuore accelera: «Mi viene in mente il mio inizio, il debutto proprio su quelle piste». Oggi, pluricampione italiano nel Double Mix, Ronzani guarda al sogno paralimpico con la consapevolezza di chi ha trovato nel curling una nuova, straordinaria dimensione sportiva.

Palmares

Campionati mondiali

2024 Gangneung (KOR) 8°
2021 Pechino (CHN) 11°

Campionato mondiale di curling misto

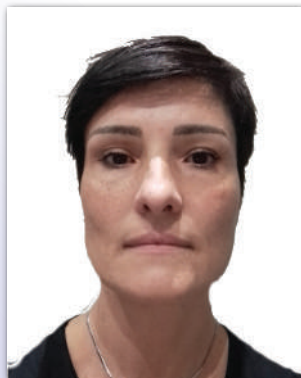
2025 Stevenston (SCO) 10°



Giuliana TURRA

Data e luogo di Nascita 22/02/1980 Cuneo
Club di appartenenza Disval

Specialità squadra mista
Esordio 2020
Partecipazioni esordiente



Giuliana Turra è un'ostetrica che ama la vita e lo sport all'aria aperta. Un legame, quello con la natura, che non si è spezzato nemmeno dopo il drammatico incidente in montagna, quando la caduta di un masso le causò l'esplosione di una vertebra. È durante la riabilitazione nell'Unità Spinale di Torino che il destino cambia rotta: lì incontra Emanuele Spelorzi, atleta azzurro di wheelchair curling.

Quello che nasce come un sentimento profondo diventa presto una passione sportiva condivisa: per passare più tempo con il compagno, Giuliana decide di provare il ghiaccio. È l'inizio di una "seconda vita" fatta di raduni e complicità agonistica.

Oggi, colonna della Nazionale e della Disval, punta ai Giochi di Milano Cortina 2026 con una nuova consapevolezza. «Sono molto più sicura di me e tranquilla», confessa l'azzurra, che affronta la sfida paralimpica senza ansia, forte di un amore nato tra le corsie d'ospedale e consolidatosi "leaf dopo leaf" in pista.

Palmares

Campionati mondiali
2023 Vancouver (CAN) 12° double mix

Fondata nel 1993, la **Scuola Romana dei Fumetti (SRF)** è un punto di riferimento nazionale per la formazione nelle arti visive, riconosciuta come Scuola d'Arte dalla **Regione Lazio**.

Con oltre trent'anni di attività, la scuola vanta un corpo docente di oltre 60 professionisti che collaborano con i



**SCUOLA
ROMANA
DEI
FUMETTI**

più prestigiosi editori mondiali, tra cui Disney, Marvel, DC Comics e Sergio Bonelli Editore. La SRF non è solo un luogo di didattica, ma una vera fucina di talenti che prepara ogni anno centinaia di studenti ai mestieri del fumetto, dell'illustrazione, della concept art e della sceneggiatura.



Arianna Rea

Socia e docente presso la Scuola Romana dei Fumetti, **Arianna Rea** è un'illustratrice e fumettista di fama internazionale con una carriera consolidata in ambito editoriale. È nota per le sue collaborazioni con major del calibro di **Disney** e prestigiose case editrici come **Dupuis**, **Glénat** e **Tunué**. La sua esperienza spazia dal character design all'illustrazione, rendendola una delle figure di punta del panorama artistico contemporaneo.



Valeria Abatzoglu

Docente della SRF e illustratrice professionista, **Valeria Abatzoglu** ha prestato il suo talento a realtà editoriali di primo piano come **Harper Collins**, **Gribaudo**, **De Agostini** e **Usborne**. Specializzata nel settore dell'illustrazione per ragazzi, la sua cifra stilistica è frutto di una solida esperienza professionale che mette quotidianamente al servizio della formazione dei nuovi talenti della scuola.



Riccardo Colosimo

Socio e docente presso la Scuola Romana dei Fumetti, illustratore e fumettista, collabora con editori internazionali come **Editions Du Long Bec** e **First Second Books**. Ha pubblicato in Italia e Francia e a breve negli Stati Uniti. La sua cifra stilistica nasce dalla passione per il cinema e per la scultura, prediligendo il movimento dinamico e la solidità geometrica.



Cristina Abbatista

Ex allieva della Scuola Romana dei Fumetti, **Cristina Abbatista** ha saputo trasformare la sua profonda passione per la **colorazione** in una promettente carriera professionale. Già attiva nel settore, ha maturato esperienze significative collaborando come assistente per noti coloristi di fumetti, affinando una sensibilità cromatica che le permette di spaziare tra diverse atmosfere narrative con precisione tecnica e creatività.



Massimo Monti

Allievo del Master in Concept Art presso la SRF, **Massimo Monti** è un giovane artista poliedrico capace di far dialogare linguaggi espressivi differenti. La sua ricerca artistica spazia dalla pittura tradizionale al digital painting, estendendosi fino all'artigianato e alla **lavorazione del legno**. Questa versatilità lo rende un profilo unico, in grado di unire la modernità del design digitale alla matericità delle tecniche tradizionali.



Filippo Morcella

Studente del Master in Concept Art alla SRF, **Filippo Morcella** si è distinto nel panorama artistico vincendo il prestigioso **Hugo Pratt Comics Award** nella categoria Miglior Colore. La sua formazione e passione per la **grafica** si riflettono in un uso espressionista dei cromatismi, caratterizzato da una forte intensità visiva e da una ricerca narrativa attraverso la luce e il contrasto, che lo rendono una delle voci più originali tra i giovani talenti della scuola.

CASA PARALIMPICA ITALIANA

CORTINA 2026

Casa Paralimpica Italiana nasce nel cuore dei Giochi di Milano Cortina 2026 come luogo simbolo dell'inclusione e dell'eccellenza italiana.

Il claim **"Italia IN Gioco"** racconta un Paese che si mette in gioco come nazione ospitante e protagonista: IN come integrazione e innovazione. Il pittogramma tangram diventa metafora visiva di diversità che si uniscono creando valore.

Un'iniziativa del Comitato Italiano Paralimpico per celebrare, dal 7 al 15 marzo, lo sport paralimpico in due sedi iconiche: Milano e Cortina d'Ampezzo, due città, un'unica anima.

A **Milano**, sede delle gare di Para Ice Hockey, **Torre Allianz** diventa il cuore istituzionale e relazionale del Comitato che accoglierà networking, eventi, hospitality e l'eccellenza gastronomica firmata "Da Vittorio".

Galleria Farsettiarte e Casa Esselunga a Cortina d'Ampezzo si trasformano in una vetrina esperienziale e immersiva, dove arte, tecnologia e sport diventano linguaggio universale di inclusione. Il percorso esperienziale coinvolgerà il pubblico con installazioni interattive, VR experience, touch quiz e un Muro delle Emozioni, trasformando ogni ospite in parte attiva della narrazione paralimpica e dei suoi valori.

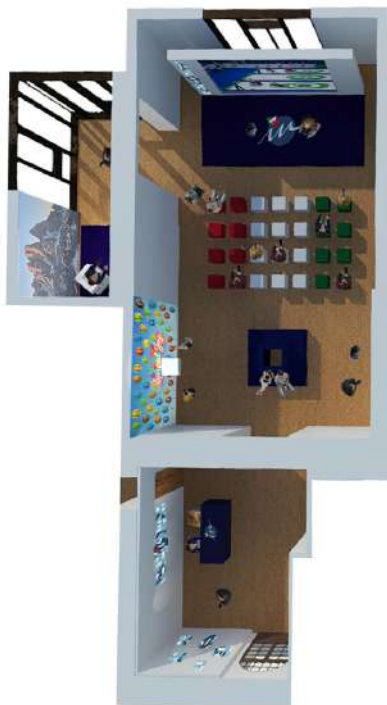
L'arte è protagonista con la mostra della **Scuola Romana del Fumetto**, che reinterpreta le discipline paralimpiche in chiave tangram, e con l'esposizione curata da **Farsettiarte**, con opere di maestri dell'astrattismo moderno e informale come Tancredi, Castellani, Dorazio, Bonalumi e Perilli, in un dialogo tra colore, scomposizione delle forme e tridimensionalità, in perfetta coerenza con l'esperienza immersiva proposta.

All'interno di Casa Paralimpica sarà presente anche una postazione **RAI** con collegamenti in diretta e la possibilità per gli ospiti di assistere alla visione delle gare, rafforzando il ruolo della location come punto di incontro tra media, atleti, istituzioni e partner.

Casa Paralimpica Italiana è un match tra sport e arte, tra identità e innovazione.

**Un luogo dove l'Italia si mette IN gioco
e invita il mondo a farne parte.**





RENDER BY  ANFIBIO

Farsettiarte

Casa Paralimpica Italiana è stata progettata dall'Architetto **Francesco Zanon / Anfio** in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico.

Un sentito ringraziamento a Galleria Farsetti Arte per aver curato e allestito la mostra dedicata ai maestri dell'astrattismo italiano contribuendo a creare un dialogo potente tra arte, forma e movimento, in perfetta sintonia con lo spirito di Italia IN Gioco.



Sponsor tecnici di
Italia IN Gioco:



L'Inail e lo sport

La promozione e la diffusione della pratica sportiva in favore delle persone con disabilità



Proseguendo nel solco tracciato da Antonio Maglio, il medico dell'Inail pioniere della sport-terapia a cui si deve l'intuizione che portò all'organizzazione delle prime Paralimpiadi di Roma del 1960, l'Istituto sostiene e promuove la pratica sportiva come strumento importante per il recupero psicofisico e il reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro. Attraverso una collaborazione strutturata con il Comitato italiano paralimpico, regolata da piani quadriennali, ogni anno centinaia di assistiti partecipano ai corsi di avviamento allo sport, ai campus e agli open day organizzati dal Cip su tutto il territorio nazionale, sperimentando in prima persona i benefici dell'attività fisica anche in chiave riabilitativa e di crescita personale.

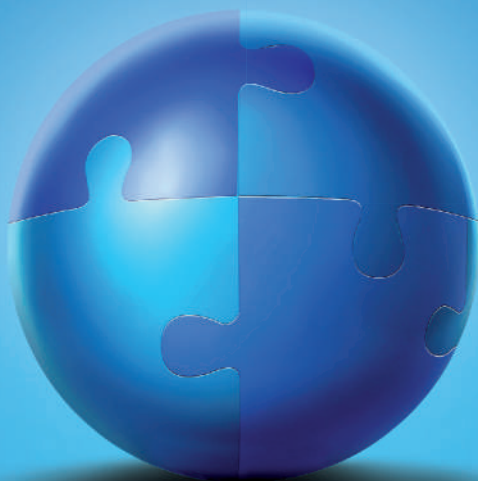
L'obiettivo è favorire non solo il benessere psicologico e la fiducia in sé stessi, ma anche la costruzione di nuove reti sociali che facilitino il ritorno a una vita attiva e pienamente partecipata. In quest'ottica, l'Inail affianca sia chi si avvicina allo sport per la prima volta sia chi, grazie al talento e alla determinazione, intraprende un percorso agonistico.

A questo scopo il Centro protesi di Vigorso di Budrio offre un contributo tecnico e sanitario di eccellenza nella realizzazione di dispositivi su misura per numerosi atleti, confermando il legame storico dell'Istituto con i valori di inclusione, autonomia e partecipazione del movimento paralimpico. Un legame testimoniato anche dalla presenza fissa dell'Inail all'interno di Casa Italia durante le diverse edizioni delle Paralimpiadi.

INAIL

IL MONDO INAIL

**PREVIENE, ASSICURA,
GARANTISCE, PROTEGGE**



Sosteniamo la cultura della prevenzione per ridurre gli infortuni sul lavoro. Assicuriamo i lavoratori che svolgono attività rischiose. Garantiamo prestazioni economiche, sanitarie, cure riabilitative e assistenza per il reinserimento lavorativo e sociale. Realizziamo attività di ricerca scientifica per proteggere la salute e migliorare la sicurezza dei lavoratori.

Inail, la persona al centro.

www.inail.it

Rai Pubblica Utilità

Un palinsesto accessibile per tutti





OFFICIAL
BROADCASTER



GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI

Milano Cortina 2026

Dal 6 al 15 marzo



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE





SuperAble INAIL ha un'anima di carta: con 5.000 copie distribuite, il magazine racconta la disabilità a 360 gradi

Richiedi la tua copia gratuita a superablemagazine@inail.it



SuperAble INAIL è un **numero verde**: un team di operatori è sempre pronto a fornirti una risposta a dubbi e bisogni



per chiamate dall'estero o dai cellulari +39 06 45 53 96 07
Il costo varia a seconda dell'operatore utilizzato e del proprio piano telefonico

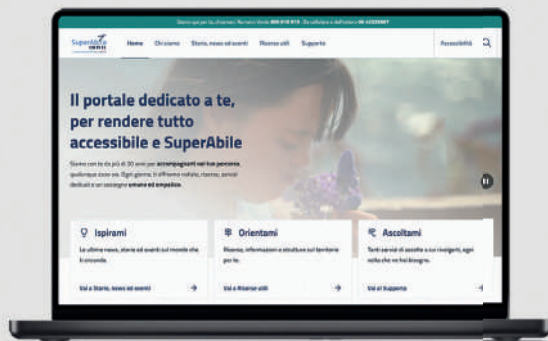


SuperAble INAIL è anche un **portale web** su cui trovare tutte le info e gli approfondimenti che cerchi

Visita il sito web www.superabile.it

Nasce 'SuperAble Experience'

Crea il tuo spazio con i contenuti di tuo interesse



www.superabile.it

Il portale SuperAble si rinnova: da punto di accesso alle informazioni a vera e propria esperienza personalizzata e inclusiva

PER SAPERNE DI PIÙ
ACCEDI AL PORTALE



SEGUICI SUI SOCIAL



[illegible]

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Appunti

[illegible]



COMITATO ITALIANO
PARALIMPICO

ITALIAN PARALYMPIC
COMMITTEE



A cura del CIP - Comitato Italiano Paralimpico

Ufficio Comunicazione, Marketing ed Eventi
Via Flaminia Nuova, 830 - 00191 Roma (RM)
www.comitatoparalimpico.it

Redazione

Francesca Perna
Daniela Quargnali
Valerio Ventucci
Stefano Tonali
Giada Latini

Grafica

Claudia Petracchi

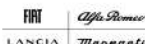
Finito di stampare il 20 febbraio 2026



Worldwide Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Premium Partners



Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Sponsors



Official Supporters



Official Hospitality Provider

ON LOCATION